PROGETTO ORGANIZZATIVO PER L'UFFICIO DEL PROCESSO- TRIBUNALE DI RAGUSA-CORTE DI APPELLO CT

1-INFORMAZIONI INIZIALI E ANALISI ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO.

Va preliminarmente osservato che, essendo scoperto presso questo Tribunale ormai dal dicembre 2015 il posto di dirigente amministrativo, è solo lo scrivente presidente del Tribunale f.f. a predisporre il presente progetto organizzativo, dovendo, in ossequio a quanto previsto della circolare 13.4.2007 del Ministero della Giustizia e della delibera CSM dell'11 novembre 2009, sommare alle funzioni giurisdizionali e di capo dell'Ufficio ("*…competente ad adottare atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, anche nel caso in cui comportino oneri di spesa, nei limiti individuati dal provvedimento di assegnazione delle risorse di cui al comma 1*" (art. 3, punto 2, D.Lgs n. 240/2006), i compiti del dirigente amministrativo ("..*responsabile della gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali da attuare in coerenza con gli indirizzi del magistrato capo dell'ufficio e con il programma annuale delle attività di cui all'art. 4*" (art. 2 D.Lgs n. 240/200).

Appare opportuno rappresentare che l'attuale organizzazione del Tribunale di Ragusa è il risultato dell'accorpamento di due Tribunali, quello di Ragusa e quello di Modica, città distanti circa venti chilometri l'una dall'altra, oltre che della soppressione della sezione distaccata di Vittoria.

L'accorpamento in questione ha dato luogo a notevoli criticità riguardanti: 1) l'organico del personale amministrativo, per la difficoltà degli uffici accorpanti a far fronte all'inevitabile incremento degli affari giudiziari provenienti dalle sedi accorpate; 2) l'edilizia giudiziaria essendo state molte delle sedi degli uffici accorpanti, già di per sé insufficienti a gestire affari e personale prima dell'entrata in vigore della riforma giudiziaria, poste in più acuta sofferenza dall'ulteriore carico rappresentato dagli accorpamenti; 3) i magistrati, le cui deficienze di organico tanto nelle sedi accorpate quanto in quelle accorpanti, ulteriormente aggravate dal frequente *turn-over,* hanno determinato inevitabilmente l'ingolfamento dei ruoli ed il rallentamento della macchina giudiziaria con conseguenti effetti negativi in termini di aumento dell'estinzione dei reati per sopravvenuta prescrizione e di dilatazione dei tempi nella definizione dei giudizi civili, con ovvie ripercussioni sui termini di c.d. ragionevole durata dei processi di cui alla legge 24 marzo 2001 n. 89.

Ed invero, nel caso che in questa sede rileva, l'incorporazione del Tribunale di Modica e della sezione distaccata di Vittoria nel Tribunale di Ragusa ha comportato, senza far venire meno il fenomeno del *turn – over* accentuato in seno all'organico magistratuale, oltre ad un arretrato proveniente dalla sede accorpata di Modica non ancora del tutto smaltito, il trasferimento presso questo Tribunale del personale amministrativo proveniente dagli uffici accorpati e pertanto divenuto in buona parte "pendolare" determinando, oltre a gravi problemi logistici, un sovraffollamento di personale amministrativo in alcuni profili professionali (soprattutto in quello dei direttori, talora di difficile proficua utilizzazione) a fronte della carenza in altri profili (assistente giudiziario, cancelliere, in parte funzionari) assolutamente necessari, invece, ai fini dell'assistenza dei magistrati e di una migliore organizzazione dei servizi di cancelleria ed amministrativi.

IDONEITA' DEI LOCALI DELLA SEDE GIUDIZIARIA

I locali del Tribunale di Ragusa sono attualmente dislocati in due distinti immobili di proprietà comunale: **1)** il Palazzo di Giustizia sito in via Natalelli s.n.c. (finito di realizzare dal Comune di Ragusa nel 1968 con destinazione di uso come Ufficio Giudiziario in relazione al quale detto ente territoriale, fino all'entrata in

vigore dell'art.526 legge 23.12.2014 n. 190, percepiva dallo Stato il canone di locazione unitamente alla corresponsione delle somme anticipate per le spese obbligatorie successivamente, a decorrere dal 1.9.2014, non più dovute); tale immobile si sviluppa su 6 piani (due dei quali occupati dalla locale Procura della Repubblica e uno dall'autorimessa (ingresso da via Dalla Chiesa) e dagli adiacenti locali destinati alla custodia dei corpi di reato e al personale addetto alla vigilanza); **2)** il cd. Palazzo ex INA sito in Piazza San Giovanni adibito solo parzialmente ad uso uffici giudiziari (il 1° piano, consegnato nel luglio 2014 e parte del 2° piano consegnata a fine ottobre 2015) che ospita parte del settore civile (cancelleria fallimentare, cancellerie esecuzioni immobiliari ed immobiliari, lavoro e previdenza ed uffici dei giudici che trattano le medesime materie), essendo altri locali destinati ad uffici comunali. Detti locali sono stati ceduti in comodato d'uso gratuito al Tribunale di Ragusa con delibera di Giunta n. 639 del 27.12.2016, recante autorizzazione al sindaco a stipulare una specifica convenzione in data 10.3.2017.

Quanto alla idoneità di detti locali va osservato che i locali di via Natalelli, se appena adeguati a soddisfare le esigenze del Tribunale di Ragusa nella sua originaria dimensione, sono divenuti macroscopicamente inadeguati a seguito dell'accorpamento col Tribunale di Modica e la soppressione della Sezione Distaccata di Vittoria, i problemi di maggiore complessità avendo riguardato la ricezione nei già angusti summenzionati locali del Tribunale di Ragusa, in aggiunta a quello proprio e della locale Procura della Repubblica, del personale magistratuale ed amministrativo proveniente dagli uffici accorpati/soppressi, ed il numero delle aule di udienza chiaramente insufficienti per un ottimale svolgimento dell'attività giudiziaria nel settore civile e soprattutto penale.

La questione, nell'immediatezza, ha trovato una soluzione "tampone" grazie alla temporanea utilizzazione, previa autorizzazione ministeriale con D.M in data 8.8.2013, del palazzo di giustizia di Modica, di più recente costruzione, oltre che come archivio, per l'area civile dell'ex Tribunale di Modica con autonoma gestione dei relativi servizi di cancelleria.

A seguito della definitiva chiusura, in data 13 settembre 2015, dell'accorpato Tribunale di Modica, il Comune di Ragusa, proprietario dell'immobile ove insiste il Tribunale di Ragusa, come già anticipato, ha individuato in altro edificio sempre di sua proprietà sito nella locale Piazza San Giovanni (ex Palazzo INA) altri locali, per complessivi mq 1100, ove sono stati allocati alcuni uffici di questo Tribunale.

Sistemazione questa di Piazza San Giovanni particolarmente disagiata, trattandosi di locali angusti (meri appartamenti riadattati), con evidenti problematiche derivanti anche dalla frequentazione di una nutrita utenza, quantomeno sino al periodo antecedente l'emergenza Covid-19.

Nonostante questi ulteriori locali, infatti, la situazione logistica rimane assai carente dato che, a fronte dei complessivi 16.000 mq. a disposizione dell'ex Tribunale di Modica, il Comune di Ragusa ha incrementato il fabbisogno strutturale del Tribunale di Ragusa di soli 1.100 mq.

Attualmente pertanto, oltre ai predetti locali concessi in comodato d'uso dal Comune di Ragusa per complessivi mq. **9100,** il Tribunale di Ragusa si avvale, in forza di contratti di locazione, di due locali destinati ad archivio in contrada Colombardo di Ragusa per complessivi mq. 1.200, di altri locali per 594 mq. destinati all'ufficio del giudice di pace di Ragusa; ulteriori contratti di locazione riguardando poi i locali di via Majorana per mq. 470 mq e mq. 460 rispettivamente destinati agli uffici della sezione di polizia giudiziaria ed all'Ufficio NEP.

Va peraltro evidenziato che la gestione dell'ufficio del giudice di pace di Vittoria è a totale carico del locale Comune, mentre nei locali dell'ex palazzo di giustizia di Modica, sottoposto a vincolo giudiziario sino al 2035,

sono invece allocati l'ufficio del giudice di pace di Modica e l'archivio dell'ex Tribunale di Modica, risultando invece gli ulteriori locali del tutto inutilizzati.

Gli accessi al palazzo di giustizia sono, per dipendenti e pubblico da via Natalelli, per i soli dipendenti da via Dalla Chiesa, rimanendo invece destinato ad uscita di emergenza l'accesso allarmato di via Majorana.

Va peraltro evidenziato come la particolare angustia dei locali, comunque in buone condizioni di igiene e manutenzione, di cui dispone il Tribunale di Ragusa, che a stento consente la sistemazione di magistrati e personale amministrativo, non ha consentito sinora la creazione di *front-office* o sportello informativo, avendo peraltro la sopravvenuta epidemia covid-19 spento sul nascere il progetto dallo scrivente e dal Procuratore della Repubblica coltivato in tal senso.

ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI

Gli arredi ed i beni strumentali (non informatici) sono funzionanti e sufficienti.

SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Al riguardo va rilevato come la Presidenza del Tribunale abbia dovuto occuparsi della problematica relativa alla messa in sicurezza del palazzo di giustizia di Ragusa di via Natalelli, edificio di vecchia costruzione, con riguardo alla normativa antincendio, problematica che grazie alla continua interlocuzione col Comune di Ragusa e col locale Comando dei Vigili del Fuoco ha trovato soluzione col rilascio della SCIA antincendio sottoposta alla fondamentale condizione costituita dalla capienza massima di 300 unità fra operatori e pubblico, fermo restando che una più sicura e definitiva soluzione, consentendo il superamento del suddetto limite massimo di capienza, potrebbe provenire solo dalla realizzazione di un progetto, peraltro già da tempo presentato ed approvato, che prevede la realizzazione di uscite di sicurezza e di una scala esterna.

Il Ministero della Giustizia recentemente ha comunicato di aver autorizzato il competente Provveditorato delle OO.PP a porre in essere le procedure tecnico amministrative necessarie all'intervento di realizzazione della scala esterna presso il palazzo di giustizia di Ragusa per un importo complessivo di euro 700.000,00 (non è dato sapere se ancora sufficiente) ma è del tutto evidente che la problematica, pur essendo soddisfacente il risultato sin qui conseguito in termini di sicurezza antincendio, occorrerà attendere i tempi necessari per lo svolgimento della procedura e per l'esecuzione dei lavori per la definitiva soluzione.

Appare doveroso segnalare, inoltre, con riguardo alla questione sismica, che, come comunicato dall'amministrazione comunale, è stato aggiudicato un appalto avente ad oggetto le prove di staticità dell'edificio ove è allocata la sede centrale del palazzo di giustizia di Ragusa, comunque costruito in cemento armato, con risultati che però non è dato sapere quando saranno ultimati.

Tanto premesso, appare comunque di ogni evidenza che le problematiche in discussione, vieppiù aggravate dal fatto che gli uffici del Tribunale sono allocati in pieno centro storico di Ragusa avente un denso tessuto urbano costituito in buona parte da edifici di antica costruzione con anguste arterie stradali, quantomeno in prossimità dell'ingresso di via Natalelli, potrebbero trovare reale soluzione soltanto con l'individuazione di una sede più consona rispetto a quella attuale, in grado di assorbire l'intero fabbisogno di locali e dotata di tutti gli impianti di sicurezza necessari a norma di legge.

Al riguardo la Presidenza del Tribunale, debitamente tenendo informato il competente Ministero della Giustizia, ha partecipato ad un tavolo tecnico convocato dal Prefetto di Ragusa riguardante il fabbisogno logistico degli uffici pubblici nella provincia di Ragusa, con la presenza anche del Direttore dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia, nel corso del quale è stata rappresentata da parte dell'amministrazione comunale di Ragusa la possibilità di acquisire in altra zona della città un edificio di recente costruzione (cd. Palazzo Tumino) avente caratteristiche tali da assicurare il totale fabbisogno degli uffici giudiziari ragusani.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Tribunale è dotato di tre auto non protette, due Grande Punto targate DP752PS E DP809PS ed una FIAT Bravo targata DY418ZS che sono in discreto stato di manutenzione e vengono custodite nell'autorimessa del Palazzo di giustizia- sede centrale.

CONVENZIONI E PROTOCOLLI STIPULATI DALL'UFFICIO

Il Tribunale di Ragusa ha sottoscritto una serie di Convenzioni e protocolli, tutt'ora vigenti, con istituzioni, ordini professionali e privati per il miglioramento e la crescita di efficienza della funzione giurisdizionale.

Convenzioni per le vendite giudiziarie:

Aste giudiziarie in linea in data 29.11.2019 (rinnovo di precedente protocollo del 17.12.2013 con due unità di personale in supporto);

Aste legali.net in data 17.01.2020 con due unità di personale in supporto;

Gruppo la società rete di impresa (edicom) in data 16.7.2020.

(**allegato 17**).

***Protocolli di Intesa**:*

a) Protocollo d'intesa sull'attuazione degli ordini di liberazione degli immobili con la Prefettura e la Questura di Ragusa del 9.11.2017;

b) Protocollo sulla liquidazione degli onorari degli avvocati del 15.02.2018;

c) Protocollo di intesa sulla gestione telematica degli atti dei procedimenti civili e volontaria giurisdizione con la Procura della Repubblica sede (31.05.2018);

d) Protocollo d'intesa per la richiesta ed il rilascio delle formule esecutive delle copie autentiche con l'ordine degli Avvocati di Ragusa (11 novembre 2020);

e) Nota congiunta con la Procura sede sulla gestione telematica degli atti dei procedimenti civili della volontaria giurisdizione e delle procedure fallimentari (19.06.2020);

f) Protocollo di intesa con la Procura Distrettuale di Catania ed il Tribunale per i minorenni di Catania per il coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto in materia di violenza di genere e domestica contro donne, minori, vittime vulnerabili e in materia di abuso e sfruttamento sessuale in danno di minori (6.2.2020).

g) Protocollo di intesa con l'Ordine degli Avvocati di Ragusa per la liquidazione degli onorari spettanti agli avvocati per cause ad elevato tasso di ripetitività e di standardizzazione degli atti (24.4.2020);

h) Protocollo di intesa con la Procura sede sulle modalità di custodia dei corpi di reato (29.5.2020);

i) Protocollo di intesa con l'Ordine degli Avvocati di Ragusa, la Camera penale e l'istituto penitenziario di Ragusa per le udienze di convalida e fermo davanti al GIP (2.4.2020);

j) Protocollo d'intesa con Ordine degli Avvocati, la Procura sede e la Camera penale per le udienze con rito direttissimo (2.4.2020);

k) Protocollo d'intesa con la Prefettura di Ragusa, Procura della Repubblica Sede, Questura di Ragusa oltre ad associazioni varie per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica (18.3.2021);

l) Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità da parte di soggetti imputati sottoposti a procedimento di pena sospesa con messa alla prova. Gli enti convenzionati con il coordinamento dell'UEPE sono al momento n. 26

COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO DEI MAGISTRATI

Capi dell'Ufficio succedutisi nel tempo sono stati:

Dott. Giuseppe Tamburini sino al 31.12 2016; dott. Salvatore Barracca già presidente della sezione civile come reggente sino al 3 settembre 2017; il dott. Biagio Insacco dal 4 settembre 2017 sino al 1 luglio 2021), dal 2 luglio 2021 reggente il Vicario dott. Vincenzo Panebianco (Presidente della Sezione Penale), quale Presidente f.f.

PIANTA ORGANICA

n.prog	cognome	nome	funzioni	Data funzioni	Data scadenza	anzianità
1	**********	**********	Pres.Tribunale	**********	*********	vacante
2	PANEBIANCO	Vincenzo	Pres. Sez. pen.	29.1.2016	29.1.2024	VII val .
3	PULVIRENTI	Massimo	Pres. Sez. civ.	17.10.2018	17.10.2022	VII val.
4	IGNACCOLO	Vincenzo	giudice penale	14.9.2013	14.9.2023	VII val.
5	FRIZILIO	Antonella	giudice penale	16.12.2020	16.12.2030	IV val.
6	CATALANO	Claudia	giudice lavoro	2.12.2002	pianta org.	V val.
7	DONZELLA	Antonietta	giudice civile	13.9.2013	27.3.2024	IV val.
8	REALE	Andrea	giudice/gip	13.9.2013	22.9.2023	IV val.
9	MAGGIONI	Claudio	Giudice civile	15.1.2020	15.1.2030	IV val.
10	GIAMPICCOLO	Giovanni	Giudice civile	15.9.2018	15.9.2028	IV val.
11	LEVANTI	Sandra	Giudice civile	23.5.2016	2.8.2026	IV val.
12	SCOLLO	Rosanna	Giudice civile	14.9.2013	29.7.2024	IV val.
13	INFARINATO	Ivano	giudice/gip	15.9.2018	15.9.2028	III val.
14	MANENTI	Elio	giudice penale	14.9.2013	14.9.2023	III val.
15	SCHININA'	Eleonora	giudice/gip	15.1.2020	15.1.2030	III val.
16	DIMARTINO	Gaetano	giudice penale	15.1.2020	15.1.2030	III val.

17	**RABINI**	**Maria**	**iudice penale**	**4.5.2018**	**4.5.2028**	**III val.**
18	**CARRARA**	**Cristina**	**giud. civ./lav.**	**12.3.2020**	**16.3.2020**	**I val.**
19	**RAPISARDA**	**Gilberto Orazio**	**Giudice civ./es.imm.**	**2.11.2017**	**2.11.2027**	**I val.**
20	**DI CATALDO**	**Carlo**	**Giudice civ./es. imm.**	**10.5.2018**	**10.5.2028**	**I val.**
21	**CONSOLI**	**Cristina**	**Giudice civile (lavoro)**	**10.5.2018**	**10.5.2028**	**I val.**
22	**BATTAGLIA**	**Sophie**	**Giudice civile**	**18.11.2020**	**18.11.2030**	**I val.**
23	**FAVARA**	**Emanuela**	**Giudice civile**	**18.11.2020**	**18.11.2030**	**Mot**
24	**LA VECCHIA**	**Alessandro**	**Giudice civile**	**18.11.2020**	**18.11.2030**	**Mot**
25			**Giudice pen.**			**scoperto**
26			**Giudice civile**			**scoperto**

Magistrati

Come si evince dalla scheda sopra riportata l'organico magistratuale del Tribunale di Ragusa è costituito da nr. **26** magistrati, compreso il Presidente del Tribunale, attualmente assente, e i due presidenti di sezione dott.ri Vincenzo Panebianco e Massimo Pulvirenti.

Va però segnalato che l'istituzione del 26° posto di giudice di questo Tribunale, peraltro ancora non coperto, è assai recente risalendo al 14.9.2020, giorno in cui è stato emanato il D.M. col quale sono state rideterminate le piante organiche degli uffici giudiziari.

In tabella 2020-2022 è stata inserita la previsione di assegnazione di tale posto alla sezione civile che pertanto è composta da 15 magistrati, a fronte dei 10 assegnati alla sezione penale, in tale ultimo numero essendo peraltro compresi i tre magistrati facenti parte dell'Ufficio Gip-Gup.

Quanto all'organico dei **magistrati onorari**, pari a 13 unità, lo stesso soffriva di una scopertura di 4 unità (quindi del 30%) già al momento della redazione della tabella 2017-2019 e tale scopertura si è accentuata avendo i Gop Agati e Morello ritenuto di non chiedere la conferma nell'incarico.

I magistrati onorari in servizio presso il Tribunale di Ragusa, con una scopertura del **46%**, sono pertanto allo stato solo **7**, su un organico di 13 unità, di cui due assegnati alla sezione penale e 5 alla sezione civile e precisamente:

1) Avv. Francesca Aprile (assegnata alla sezione penale);
2) Dott.ssa Laura Ghidotti (assegnata alla sezione penale);
3) Avv. Corrado Celestre (assegnato alla sezione civile);
4) Avv. Giovanni De Angelis (assegnato alla sezione civile);
5) Avv. Salvatrice Gurrieri (assegnata alla sezione civile);
6) Dott. Corrado Celeste (assegnato alla sezione civile);
7) Dott.ssa Rosanna Catalano (assegnata alla sezione civile);

STRUTTURA DELL'UFFICIO E NUMERO DEI MAGISTRATI ADDETTI A CIASCUNA SEZIONE O A SPECIFICI SETTORI

L'Ufficio è ripartito in due sezioni, una civile, presieduta dal dott. Pulvirenti, e una penale, presieduta dal dott. Panebianco, costituite la prima da **16** magistrati, compreso il presidente di sezione, la seconda da **10** magistrati, compreso il presidente di sezione.

Attualmente la sezione penale presenta una scopertura, così come è scoperto (e non è possibile prevedere quando potrà essere colmato tale vuoto) un posto alla sezione civile, che è poi quello risultante dall'aumento di organico previsto con il decreto ministeriale del 14 settembre 2020.

Il Presidente della sezione penale, dott. Panebianco, al momento della cessazione delle funzioni del dott. Biagio Insacco per collocamento in quiescenza (**1 luglio 2021)**, nella qualità di magistrato vicario, ha assunto le funzioni di Presidente del Tribunale F.F.

Il Presidente della sezione civile, dott. Pulvirenti, è delegato ai sensi dell'art. 177 della circolare tabellare, ad esercitare le funzioni di coordinatore e di referente dei giudici onorari in servizio presso questo Tribunale e ad indire le riunioni di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 116/2017**.** Sovrintende, anche in qualità di delegato al coordinamento e controllo dell'ufficio per il processo, al regolare espletamento da parte dei giudici professionali delle direttive concernenti le attività delegate ai giudici onorari ai sensi dell'art. 10 commi 10, 11 e 12 del decreto legislativo n. 116/2020 (art. 180 circolare tabellare).

Fermo restando lo svolgimento da parte del Presidente del Tribunale f.f. dei compiti di gestione del personale di magistratura e amministrativo degli uffici del giudice di pace del circondario, ai fini summenzionati il presidente del Tribunale f.f. si avvale dell'ausilio del Presidente della Sezione Civile nella gestione degli uffici del giudice di pace di Ragusa, Modica e Vittoria (art. 203 circolare tabellare).

Coordinatore dell'Ufficio Gip-Gup è il dott. Andrea Reale.

Giudici delegati al controllo e coordinamento dell'Ufficio per il Processo sono il dott. Massimo Pulvirenti per il settore civile, ed il dott. Vincenzo Panebianco, per quello penale.

Va peraltro sempre sottolineato che **3** dei dieci componenti della sezione penale costituiscono l'ufficio GIP/GUP (ed il collegio competente in materia di misure di prevenzione che però, a seguito della riforma del 2011, ha competenza ormai residuale). Sono pertanto solo **7** i componenti effettivi, compreso il presidente, della sezione penale, comunque sufficiente per il corretto funzionamento del settore.

Ben maggiori sono le esigenze del settore civile.

Con recente variazione tabellare divenuta esecutiva solo il 2 dicembre 2020 si è provveduto al riequilibrio dei ruoli dei magistrati della sezione civile che continuano però ad essere consistenti, sia quelli dei magistrati esclusivamente addetti al civile contenzioso ordinario, sia quelli dei magistrati addetti al settore lavoro-previdenza, questi ultimi gravati di un carico di 1600 procedimenti ciascuno.

Deve comunque evidenziarsi, nota almeno questa positiva, come nella vigenza della tabella 2020-2022, nessuno dei magistrati in servizio dovrà cessare dalle funzioni attualmente ricoperte per permanenza ultradecennale.

Tanto premesso, alla **sezione civile**, oltre al presidente di sezione dott. Pulvirenti, sono assegnati i seguenti 14 giudici e precisamente:

1) dott.ssa Catalano Claudia- giudice del lavoro;
2) dott.ssa Donzella Antonietta,
3) dott. Maggioni Claudio;
4) dott. Giampiccolo Giovanni,
5) dott.ssa Levanti Sandra:
6) dott.ssa Scollo Rosanna;
7) dott.ssa Carrara Cristina;
8) dott. Gilberto Rapisarda;
9) dott. Di Cataldo Carlo;
10) dott. ssa Consoli Cristina;
11) dott.ssa Battaglia Sophie,
12) dott.ssa Favara Emanuela Antonia;
13) dott. La Vecchia Alessandro;
14) **X** come previsto dall'aumento della pianta organica disposto con decreto ministeriale del 14.9.2020.

A) Collegi Civili

Tutti i collegi civili e del lavoro sono presieduti dal Presidente di Sezione dott. Massimo Pulvirenti.

Quanto agli altri collegi:

- Il **Collegio a)** composto dal Presidente di Sezione e dalle dott.sse S. Levanti, Scollo, Battaglia e Favara
- il **Collegio b)** composto dal Presidente di Sezione, dal dott. Maggioni, dal dott. G. Giampiccolo, dalla dott.ssa Battaglia e dalla dott.ssa Favara tiene le udienze in materia fallimentare e i reclami avverso ai provvedimenti del giudice delegato e le opposizioni allo stato passivo;
- **il Collegio c)** composto dal Presidente di Sezione, dalla dott.ssa Donzella, dal dott. Maggioni, dal dott. G. Giampiccolo e dal dott. La Vecchia tiene le udienze in materia di reclami ex art. 669 terdecies cpc, di procedimenti camerali collegiali ex art. 702 bis c.p.c. e di V.G. (non di famiglia);
- la **Sezione Specializzata Agraria,** composta dal Presidente di Sezione, dalle dott.sse Scollo, Battaglia e Favara e dagli esperti Claudio Tirolo e dott. Simone Areddia;

- il **Collegio del Lavoro** composto dal Presidente di Sezione che lo presiede (o dalla dott. Claudia Catalano tenuto conto di eventuali concomitanti esigenze d'ufficio del dott. Pulvirenti) dalla dott.ssa Catalano, dalla dott.ssa Carrara, dalla dott.ssa Consoli e dal dott. La Vecchia.

  Magistrati addetti, ancorché non in via esclusiva, al settore fallimentare sono i dottori Maggioni, Giampiccolo, Battaglia e Favara, avendo peraltro gli stessi anche un ruolo di civile contenzioso ordinario e il dott. Giampiccolo svolgendo anche le funzioni di giudice tutelare.

  Assegnati al settore esecuzioni immobiliari sono i dottori Rapisarda e Di Cataldo i quali però sono anche titolari di un ruolo di civile contenzioso ordinario dimezzato rispetto a quello degli altri magistrati in ragione delle loro contestuali funzioni di G.E.

  Assegnati al settore lavoro – previdenza sono i dottori Claudia Catalano, Cristina Carrara, Cristina Consoli, Alessandro La Vecchia (quest'ultimo è titolare anche di un ruolo di civile contenzioso ordinario dimezzato rispetto agli altri colleghi in ragione delle sue contestuali funzioni di giudice del lavoro).

- La dott.ssa Sandra Levanti, in ragione delle sue condizioni di salute, è assegnataria di un ruolo meno gravoso in materia di locazione, affitto di azienda, comodato (ivi compresi i procedimenti monitori di ingiunzione e sfratto) e occupazione *sine titulo*. Alla stessa, che già allo stato compone il Collegio di Volontaria Giurisdizione di Famiglia, e che anche in precedenza ha maturato significativa esperienza professionale in questa materia, vengono altresì assegnati, in turnazione con gli altri magistrati, anche i procedimenti contenziosi in materia di famiglia**.**

SEZIONE PENALE

La sezione penale, presieduta dal 29.1.2016 dal dott. Vincenzo Panebianco, consta in organico di n. 9 giudici più un presidente di sezione (10 magistrati in tutto), nonché di due giudici onorari.

a) Elenco dei magistrati

nominativo magistrato	**in sezione dal**
PANEBIANCO dr. Vincenzo, presidente	29/01/2016
IGNACCOLO dr. Vincenzo, giudice dibattimento	14/09/2013
FRIZILIO dr.ssa Antonella, giudice dibattimento	16/12/ 2020
REALE dr. Andrea, coordinatore ufficio gip/gup	13/09/2013
INFARINATO dr. Ivano, giudice ufficio gip/gup	15/09/2018
MANENTI dr. Elio, giudice dibattimento	14/09/2013
SCHININA' dr.ssa Eleonora, giudice ufficio gip/gup	15/01/2020

RABINI dr.ssa Maria, giudice dibattimento	04/05/2018
DIMARTINO dr. Gaetano, giudice dibattimento	15/01/2020
Posto scoperto, precedentemente dott. Fabrizio Cingolani, trasferito extra ordinem ad altro ufficio dal 1.9.2021-	

Giudici Onorari di Tribunale:

Dott. ssa APRILE Francesca

Dott. ssa GHIDOTTI Laura

Va però specificato che tre dei giudici togati (i dottori Reale, Infarinato e Schininà) formalmente assegnati fanno parte della sezione soltanto per comporre il collegio delle misure di prevenzione, essendo per il resto stabilmente ed esclusivamente destinati all'Ufficio Gip/Gup, potendo eccezionalmente svolgere funzioni dibattimentali nei casi in cui tutti e tre predetti giudici dovessero essere sostituiti.

Va invero rimarcato come la sezione penale, nel corso degli ultimi anni, non abbia mai operato a pieno organico, atteso che non è stato mai coperto il nono posto di giudice, con le conseguenti difficoltà nello smaltimento del carico che ciò ovviamente ha comportato.

Ed invero solo a decorrere dal 16 dicembre 2020, con l'immissione in possesso della dott.ssa Antonella Frizilio e l'assegnazione della stessa alla sezione penale, detta sezione ha operato a pieno organico. A seguito però del trasferimento ad altro ufficio del dott. Cingolani, dal 1.9.2021 si ripresenta la carenza di un posto in organico.

L'attuale assetto tabellare in vigore (per come risultante dalla precedente tabella 2017-2019 e successive integrazioni e modifiche ora confermato dalla tabella 2020-2022) prevede sinteticamente quanto segue:

- il Presidente della sezione dott. Vincenzo Panebianco svolge funzioni collegiali (presidenza del **Collegio A** - udienza settimanale del venerdì) e monocratiche (udienza monocratica del martedì).

- Lo stesso gode della riduzione del 50 % del carico di lavoro spettante agli altri giudici della sezione ed è esonerato dalla trattazione dei giudizi direttissimi.

- Il giudice dott. Vincenzo Ignaccolo svolge funzioni collegiali (presiede il **Collegio B** – udienza settimanale del martedì) e monocratiche (udienza monocratica del venerdì e 2° e 4° lunedì di ogni mese). Tratta inoltre i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi, tutti i venerdì del mese).

- I giudici Elio Manenti e Maria Rabini, oltre a comporre, col presidente di sezione, il Collegio A) ogni venerdì del mese, svolgono funzioni monocratiche tenendo sei udienze monocratiche mensili. Trattano inoltre procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi nei giorni assegnati (tutti i martedì del mese, il dott. Manenti; tutti i mercoledì del mese, la dott.ssa Rabini);

- I giudici Antonella Frizilio e Gaetano Dimartino, oltre a comporre col dott. Ignaccolo il Collegio B) ogni martedì del mese, svolgono funzioni monocratiche, tenendo sei udienze monocratiche mensili. Trattano inoltre i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi tutti i giovedì del mese la dott.ssa Frizilio, tutti i lunedì del mese il dott. Dimartino).

- I giudici dott.ri Andrea Reale, Ivano Infarinato ed Eleonora Schininà, formalmente assegnati alla sezione penale ma di fatto addetti esclusivamente all'Ufficio GIP GUP (del quale è coordinatore il dott. Reale), compongono il collegio che tratta le Misure di Prevenzione;

- il **collegio C**, che dovrebbe tenere udienza il 1° ed il 3° venerdì del mese, ma che di fatto, a cagione del ridotto numero di affari residui da trattare, funziona ormai ad esaurimento, tiene soltanto singole udienze straordinarie.

- I giudici onorari dott.sse Francesca Aprile e Laura Ghidotti, a causa delle significative vacanze di organico che hanno interessato la sezione penale, risultano allo stato assegnatarie di ruoli autonomi di processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p., in numero di circa 600 procedimenti ciascuno, e compongono i collegi in caso di incompatibilità di uno dei giudici togati del Collegio A) o del Collegio B).

  All'Ufficio Gip-Gup sono assegnati i dottori Andrea Reale, Eleonora Schininà e Ivano Infarinato. Il primo tiene udienza il secondo ed in quarto giovedì del mese, la seconda il primo e il terzo mercoledì di ogni mese, il terzo il secondo e quarto venerdì di ogni mese. Coordinatore dell'ufficio è il dott. Reale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO SUCCEDUTOSI NEL PERIODO MONITORATO

Dirigenti amministrativi

Il posto di dirigente amministrativo è vacante dal dicembre 2015 a tutt'oggi, e pertanto le relative funzioni da allora vengono svolte dai Presidenti del tribunale succedutisi nel tempo.

Composizione della pianta organica del personale amministrativo con indicazione delle scoperture; incidenza percentuale complessiva delle scoperture con riferimento a tutte le figure professionali;

DOTAZIONE ORGANICA AL 31/03/2021									
TRIBUNALE DI RAGUSA	**DOTAZIONE ORGANICA**	**PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO ED IN PIANTA ORGANICA NON TENENDO CONTO DEGLI APPLICATI E DISTACCATI**	**PERSONALE IN SOPRANNUMERO**	**POSTI VACANTI IN ORGANICO**	**% scopertura non tenendo conto del personale distaccato, applicato e regionale.**	**IN SERVIZIO**	**DISTACCATI O COMANDATI PRESSO ALTRI UFFICI**	**APPLICATI O DISTACCATI DA ALTRI UFFICI GIUDIZIARI**	**COMANDATI DA ALTRI UFFICI O ENTI (REGIONE)**
DIRIGENTE	1	0	0	1	100,00%	0			
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	8	7	4	-3	-37,50%	11	1		
FUNZIONARIO GIUDIZ.	22	11	0	11	50,00%	11			
CANCELLIERE	14	9	0	5	35,71%	9			
CONTABILE	1	0	0	1	100,00%	0			
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	25	23	0	2	8,00%	25	2*	2	
OPERATORE GIUDIZIARIO	8	8	3	-3	-37,50%	12			1
CONDUCENTE AUTOMEZZI	5	3	0	2	40,00%	3	1		
AUSILIARIO	8	5	0	3	37,50%	7			2
TOTALI compreso il dirigente	**92**	**66**	**7**	**19**	20,65%	**78**	**4**	**2**	**3**
*1 in aspettativa per dottorato									
fra gli operatori è inserito il centralinista									
pianta organica aggiornata con i DD.MM. Ministeriali in data 14/2/2018 e 20/7/2020									

Le prime quattro colonne del prospetto si riferiscono alla situazione della pianta organica aggiornata con i DD.MM. 14/2/2018 e 20/7/2020 e dei dipendenti ministeriali che sono assegnati a questo ufficio senza tener conto del personale applicato o distaccato da altri uffici.

La pianta organica del personale amministrativo è composta da 92 unità di cui 66 in servizio se si considerano solo i dipendenti che occupano dei posti in organico e 78 in servizio se consideriamo anche i soprannumerari, i distaccati e gli applicati da altri uffici.

In particolare la pianta è così formata: n. 1 dirigente amministrativo (non in servizio), n. 8 direttore III area (in servizio 7 + 3 in soprannumero), n. 22 funzionari giudiziari III area (in servizio 11), n. 14 cancellieri II area (in servizio 9) n. 25 assistenti giudiziari II area (23 in servizio), n. 1 operatore contabile II area (non in servizio), n. 8 operatori giudiziari II area (tutti in servizio +3 in soprannumero), n. 5 conducenti automezzi II area (in servizio n. 3) e n. 8 ausiliari I area (in servizio 5).

Attualmente l'Ufficio ha un direttore distaccato presso il Ministero della Giustizia, un assistente giudiziario applicato presso il Tribunale di Catania, e un conducente di automezzi applicato presso l'Ufficio di Sorveglianza di Siracusa.

Di contro è applicato presso questo Tribunale un assistente giudiziario (proveniente dal Tribunale di Catania), e distaccato un assistente giudiziario (proveniente dal Tribunale di Monza). Sono altresì comandati presso questo Ufficio n. 3 unità provenienti dalla Regione Sicilia (n. 2 ausiliari – n.1 operatore).

ALTRO PERSONALE

- **Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno;**

Tirocini formativi ai sensi degli artt.37 d.l. n. 98 del 2011 e 73 d.l. n. 69 del 2013 nel corso dell'intero periodo ispettivo,

Per quanto riguarda i tirocini formativi l'ufficio ha azionato fin dal 2014 quelli regolati dall'art. 73 D.L. 21.6.2013 n. 69. E' stato predisposto un progetto formativo adatto alle esigenze dell'ufficio per coordinare e regolamentare l'attività degli stagisti che vengono utilizzati principalmente nel settore civile per implementare l'ufficio del processo.

Con una specifica convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sono stati definiti ben 22 progetti (4 nel periodo pre-ispezione), al momento sono in corso 5 progetti tutti nel settore civile.

I tirocinanti ex art. 73 legge n. 18 del 9.8.2013 attualmente presenti in ufficio sono i seguenti:

TIROCINANTI EX ART. 73 LEGGE N. 18 DEL 09.08.2013

TIROCINANTI ATTUALMENTE IN SERVIZIO.

cognome	nome	Inizio tirocinio	conclusione	tutor	settore
VALLONE	Valeria	22.1.2021	22.7.2022	Rapisarda	CIVILE-ES.IMM.
MALTESE	Francesca	22.1.2021	22.7.2022	Di Cataldo	CIVILE-Es.IMM.
MOLLICA	Mariachiara	22.1.2021	22.7.2022	Giampiccolo	CIVILE
LA PERNA	Pierluigi	3.6.2021	3.12.2022	Pulvirenti/Maggioni	CIVILE

Unità di personale esterno utilizzate sulla base di altre convenzioni e compiti loro assegnati, con specificazione delle unità messe a disposizione da società private;

Il Tribunale di Ragusa attualmente si avvale dell'ausilio di tre unità "esterne" messe a disposizione dalle società di gestione delle vendite immobiliari Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. , ed Astalegale.net s.p.a..

Le indicate società hanno manifestato interesse ad offrire i loro servizi all'uopo ritualmente rispondendo all'invito ad offrire disposto dal Presidente di questo Tribunale a tutte le società regolarmente iscritte nel relativo elenco ministeriale.

Detto invito scaturiva dalla necessità di dare attuazione alla circolare emessa dal C.S.M. (Delibera di Plenum in data 23 maggio 2018) con la quale il Plenum invitava i Tribunali ad applicare il criterio della rotazione temperata per la individuazione dei Gestori della Vendite.

Le società selezionate indicavano fra le prestazioni ed i servizi offerti la messa a disposizione di loro risorse di personale al fine di meglio garantire l'efficacia dei loro servizi.

Esaurita la fase di selezione, al fine di disciplinare l'uso del personale messo a disposizione della società, venivano stipulate delle convenzioni in ossequio alle direttive contenute nella Circolare ministeriale 13.10.17 prot. n. DOG 0186223.

Secondo le convenzioni vigenti, le risorse accolte nei locali del Tribunale (ufficio esecuzioni immobiliari, mobiliari e fallimentare) si occupano di aspetti legati ai servizi resi dalle società datrici e le loro mansioni sono state specificamente individuate nelle convenzioni stipulate tra Tribunale e società (cfr. Convenzioni qui allegate del 29.11.2019 e del 17.1.20 sotto il paragrafo "progetto esecuzioni"). Trattasi di mansioni strettamente connesse ai servizi erogati dalle società di gestione delle vendite svolte sotto la vigilanza dei responsabili delle cancellerie competenti.

Le convenzioni così siglate sono state debitamente trasmesse al Ministero in ossequio alle disposizioni della Circolare ministeriale 13.10.17 prot. n. DOG 0186223

STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

Stato dell'informatizzazione e applicativi in uso:

Tutti i magistrati addetti al settore civile, compresi i giudici onorari, dispongono di un computer fisso e di un computer portatile. Quanto ai computer portatili, già nel 2018 era stata effettuata una fornitura di dodici nuovi portatili (in sostituzione di precedenti modelli ormai obsoleti). Nel 2019 sono stati forniti nuovi portatili muniti di docking station ai magistrati togati addetti al settore fallimentare e a quello delle esecuzioni immobiliari. Ciò ha consentito di risolvere il problema della rapida saturazione della memoria dei vecchi portatili (e della conseguente lentezza di funzionamento), dovuta alle rilevanti dimensioni dei fascicoli telematici inerenti alle procedure concorsuali ed esecutive.

Quasi tutti i magistrati del settore civile dispongono inoltre di doppio monitor da 27 pollici. Ne risultano privi solo i colleghi di recente assegnati alla sezione civile, ai quali è stata comunque assicurata la fruizione di un doppio monitor ricavato da PC ormai dismessi.

Alcuni dei PC dismessi, previa verifica della loro funzionalità, sono stati installati nelle aule di udienza, al fine di favorire la redazione telematica dei verbali (sebbene essa sia più frequentemente effettuata dai giudici mediante i rispettivi computer portatili).

Le dotazioni strumentali delle cancellerie civili (computer, stampanti, scanner) appaiono in buona parte adeguate alle esigenze e regolarmente funzionanti. È stata comunque programmata la sostituzione di alcuni computer fissi obsoleti. È stata inoltre richiesta dalla cancelleria del settore lavoro la fornitura di nuovi scanner. Anche a seguito dei lavori di implementazione della rete effettuati ad ottobre 2018, che hanno consentito il raddoppio della banda disponibile, la velocità di funzionamento della rete appare apprezzabile (sebbene con qualche rallentamento per la sede "ex INA", in relazione alla quale sarebbe auspicabile un potenziamento della rete, con aumento della banda disponibile).

Tenuta dei registri di cancelleria:

Tutti i registri relativi alle cancellerie del settore civile (comprese le cancellerie lavoro, fallimentare ed esecuzioni) risultano informatizzati. Non si rilevano particolari criticità al riguardo.

Quanto al settore penale: tutti i magistrati del settore hanno a disposizione un computer fisso ed uno portatile. Va invece segnalata la necessità di hardware e software aggiornati ed efficienti da allocare nelle aule di udienza penale e nelle camere di consiglio, atteso che i computers attualmente in dotazione in due delle tre principali aule appaiono assolutamente inadeguati alle esigenze attuali, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Programmi applicativi per sezione o settore:

SICP e SIPPI-SITMP: tutti i ruoli penali (GIP-GUP, dibattimento e misure di prevenzione) sono totalmente informatizzati.

E' stato dato seguito, anche in questo Ufficio (sia al dibattimento che al settore GIP/GUP), alla disposizione del Ministero della Giustizia, volta alla trasmissione a mezzo SICP dell'avviso di deposito delle sentenze depositate presso le cancellerie degli uffici penali.

SIGE: le procedure in tema di esecuzione risultano informatizzate con detto applicativo. Nessun problema è stato di recente segnalato.

I magistrati della sezione penale non utilizzano, o utilizzano soltanto raramente, l'applicativo della CONSOLLE.

Si ritiene assolutamente opportuno l'organizzazione di incontri di studio teorico-pratici per istruire i magistrati sulle utilità del menzionato applicativo.

Va certamente implementato anche l'applicativo TIAP, oggi divenuto DOCUMENT @, che consente la gestione del fascicolo informatico, previa dematerializzazione del fascicolo del P. M. e digitalizzazione degli atti, al fine di consentire rapide estrazioni di atti e rilascio copie alle parti, oltre che la trasmissione per via telematica dei fascicoli, il tutto garantendo segretezza e controllo sugli accessi, oltre che una corretta indicizzazione del fascicolo.

E' rimasto purtroppo deficitario – a causa della emergenza pandemica- il versante formativo, necessario per istruire ed impiegare il personale da adibire al servizio.

Emergenza sanitaria ed informatizzazione:

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 la sezione penale del Tribunale di Ragusa ha tempestivamente adottato i nuovi protocolli con l'ordine forense e le Forze dell'ordine per la celebrazione delle udienze penali da remoto via *Skype for Business e Teams* dei quali è stata fatta larga applicazione.

Non si sono manifestate nei mesi dell'emergenza situazioni particolari di criticità e le udienze con detenuti sono state celebrate a distanza, garantendo i diritti degli imputati e quelli, altrettanto importanti, in capo ai loro difensori.

Sono state attrezzate due aule di udienza con computer portatili, muniti di webcam e microfono o con periferiche incorporate e, con la connettività RUG del Tribunale, è stata garantita la celebrazione a distanza dei procedimenti con detenuti sia in fase dibattimentale che in fase di urgenza senza particolari difficoltà (convalide di arresti e fermi, interrogatori di garanzia, etc.).

Nel corso del periodo emergenziale a cura del MAGRIF sono state altresì diffuse tra i magistrati di questo Ufficio, su indicazione del RID, le istruzioni per l'attivazione dei relativi account TEAM EDUCATION della Scuola Superiore della Magistratura, con i quali è possibile accedere ai corsi a distanza organizzati dalla SSM.

I G.O.T. attualmente in servizio nella sezione penale si avvalgono di strumenti informatici dei quali sono autonomamente muniti.

Appare rilevante diffondere tra i magistrati del settore penale, mediante corsi di formazione dedicati, l'utilizzo dell'applicativo Consolle, che deve essere comunque sempre correttamente aggiornato, soprattutto per quanto concerne le scadenze perentorie, con l'apporto imprescindibile del personale amministrativo.

Va peraltro osservato come l'emergenza epidemiologica ancora in atto, pur avendo impedito un organico dispiegamento del PPT ancora in fase di progettazione, abbia comunque indotto la competente Direzione Generale del Ministero ad anticipare la messa a punto di taluni applicativi per lo svolgimento da remoto di alcune attività a beneficio degli utenti interni (personale amministrativo) ed esterni (avvocati).

E' stato pertanto aperto il sistema delle notifiche telematiche per consentirne l'utilizzo da remoto al personale in smart working.

Nel corso del 2021, oltre al deposito telematico di alcuni atti fra cui le istanze relative al patrocinio a spese dello Stato, dovrebbe essere possibile agli utenti esterni abilitati avere contezza da remoto delle date di rinvio delle udienze dibattimentali e del deposito delle sentenze.

E' chiaro però che per i magistrati del settore penale solo il pieno utilizzo dell'applicativo della Consolle, quando le funzionalità dello stesso saranno compiutamente sviluppate, potrà essere lo strumento utile per possedere dati sempre aggiornati in ordine alle scadenze processuali, fra cui quelli in materia di misure cautelari.

Al riguardo va osservato, come precisato dal presidente della sezione penale, che da tempo viene utilizzato da tutti i giudici del settore penale dibattimentale di questo Tribunale uno scadenziario informatico delle misure cautelari personali, condiviso da tutti i magistrati, nel quale vengono inseriti i dati relativi a ciascuna misura, mentre i tre magistrati dell'Ufficio Gip-Gup provvedono da tempo alla trasmissione alla cancelleria dei dati relativi alle misure cautelari personali dei procedimenti di cui sono titolari di cui viene effettuata opportuna registrazione informatica immediatamente consultabile.

Non essendo però tali modalità di calendarizzazione munite di specifici alert automatici, in attesa del pieno utilizzo della Consolle, è cura di tutti i magistrati del settore mantenere un costante controllo delle scadenze ed un puntuale aggiornamento informatico dei dati, anche con l'ausilio del personale amministrativo.

SITO INTERNET: - Il sito web istituzionale è stato creato in collaborazione con la società Aste giudiziarie ed è costantemente aggiornato dal direttore dott. Pasqualetto, addetto alla segreteria di presidenza, unitamente a personale di detta società che svolge attività presso la cancelleria delle Esecuzioni immobiliari.

In data 28/11/2019 è stata stipulata con la società "Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a." una nuova convenzione per la gestione tecnica del sito Internet del Tribunale e soprattutto la gestione della pubblicità legale e commerciale delle vendite giudiziarie, il servizio di supporto per la pubblicazione degli avvisi di vendita sul portale delle vendite pubbliche, la gestione delle vendite immobiliari telematiche e lo svolgimento delle attività correlate alla gestione dei servizi telematici e del processo civile telematico;

Magistrato di riferimento per l'informatica: Magrif per il settore civile è attualmente il dott. Carlo Di Cataldo (in precedenza è stato il dott. Gaetano Di Martino); Magrif per il settore penale è attualmente il dott. Gaetano Di Martino (in precedenza è stato il dott. Andrea Reale);

Rapporti con il C.I.S.I.A.

Elevato è il livello dell'assistenza sistemistica assicurata dagli assistenti informatici in servizio presso il Tribunale, sia con riferimento alla professionalità che alla tempestività degli interventi e allo spirito di collaborazione quotidianamente dimostrato, riconosciuto da tutti i colleghi.

PROCESSO CIVILE TELEMATICO

In ordine alla attuazione del PCT presso questo Ufficio va in questa sede sinteticamente osservato che:

- Tutti i fascicoli dei settori contenzioso civile e lavoro sono regolarmente caricati su SICID, analoga situazione riscontrandosi per i procedimenti fallimentari e per le procedure esecutive, mobiliari e immobiliari;

- le comunicazioni telematiche da parte delle cancellerie vengono effettuate regolarmente sia verso gli avvocati che verso gli ausiliari del giudice. Tutti i consulenti iscritti nell'albo del Tribunale sono censiti al Re.G.Ind.E., per cui è ormai rarissimo che il professionista nominato dal giudice debba essere sostituito perché non è in grado di ricevere le comunicazioni telematiche;

- elevato è il numero delle sentenze depositate in via telematica avendo raggiunto nell'ultimo periodo l'83% nel settore contenzioso ordinario, essendosi invece attestato attualmente il settore lavoro intorno al 60%;

- anche per l'emanazione degli altri provvedimenti (ordinanze, decreti di fissazione di udienza e decreti di rinvii di udienza) si registra un più diffuso utilizzo della modalità telematica;

- nel settore fallimentare e nel settore esecuzioni immobiliari i giudici utilizzano in modo pressoché esclusivo il PCT per provvedere sulle istanze delle parti, dei curatori e dei professionisti delegati, facendo ampio utilizzo anche dei "timbri";

- permangono invece margini di miglioramento per ciò che concerne i provvedimenti redatti da alcuni giudici onorari e la redazione dei verbali di udienza, ove si registrano differenze rilevanti tra le prassi adottate dai singoli giudici (anche a causa di ruoli di udienza particolarmente gravosi, i quali sono diretta e, per certi versi, ineliminabile conseguenza del carico di lavoro che affligge l'intera sezione civile);

- è in costante incremento anche la percentuale degli atti introduttivi depositati telematicamente dagli avvocati, nel periodo 1/7/2019 – 30/6/2020 è stato depositato telematicamente circa il 90% degli atti introduttivi nel settore contenzioso ordinario e circa l'80% degli atti introduttivi nel settore lavoro.

Con riguardo al periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, va inoltre segnalato che:

- per il periodo compreso fra il 9/3/2020 e l'11/5/2020, le udienze non rinviate d'ufficio (in quanto relative ai procedimenti di cui all'art. 83, comma 3, lett. a), d.l. 18/2020) sono state svolte mediante collegamenti da remoto (o, in alcuni casi, "in presenza");

- nel periodo compreso fra il 12/5/2020 e il 30/6/2020, le udienze civili sono state svolte prevalentemente mediante trattazione scritta e, in limitate ipotesi, mediante collegamenti da remoto (o "in presenza").

- attualmente le udienze civili, ove consentito dalla attuale normativa in vigore sino al 31.7.2021, continueranno ad essere svolte prevalentemente mediante trattazione scritta e, in limitate ipotesi, mediante collegamenti da remoto (o "in presenza").

Insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali, delle iniziative formative o dei servizi di assistenza forniti all'Ufficio:

Permane il problema dato dall'impossibilità, per il giudice del reclamo cautelare, di visualizzare il fascicolo di primo grado (non solo il fascicolo cautelare, ma l'intero fascicolo di merito nel caso di provvedimento cautelare reso in corso di causa) ed il fascicolo dell'esecuzione (nel caso di reclamo avverso l'ordinanza del giudice dell'esecuzione resa ai sensi degli artt. 615 e 617 c.p.c.). Per tale tipo di procedimenti non è infatti prevista la funzionalità "fascicolo collegato", già presente nelle opposizioni a decreto ingiuntivo e in altre fattispecie.

Analogamente, non è consentito al giudice dell'esecuzione, investito di opposizione all'esecuzione ex art. 615, comma 2, c.p.c., l'accesso al fascicolo dell'opposizione preventiva all'esecuzione ex art. 615, comma 1, c.p.c. (come invece sarebbe opportuno, tenuto conto del principio, affermato da Cass. 26285/2019, in base al quale l'opponente che abbia già richiesto la sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo al giudice dell'opposizione pre-esecutiva non può rivolgersi per le medesime ragioni anche al giudice dell'esecuzione, avendo oramai consumato il proprio potere processuale).

Permane l'ulteriore problema del difetto di comunicazione fra gli archivi locali (rispettivamente, del computer fisso dell'ufficio e del computer portatile), il quale impedisce di avere reale contezza delle istanze già evase e di quelle ancora da evadere.

<u>Criticità riscontrate dagli uffici di cancelleria:</u>

Contenzioso ordinario

A) A differenza di quanto accade per le sentenze, con riguardo alle ordinanze (ad esempio, ordinanze cautelari e ordinanze ex art. 702ter c.p.c.) non è possibile apporre telematicamente sull'intestazione o prima pagina né il numero di repertorio, né la data di registrazione dell'ordinanza (a seguito di invio all'Agenzia delle Entrate).

B) In caso di condanna al pagamento di un ulteriore importo a titolo di contributo unificato ex art. 13, comma 1 quater, D.P.R. 115/2002, non è prevista un'apposita funzione che consenta di dare atto dell'avvenuto pagamento dell'importo (dovendo perciò procedersi mediante annotazione generica nel fascicolo telematico).

C) Nel procedere alla digitalizzazione dei fascicoli cartacei, la cancelleria ha ravvisato che, una volta effettuato il caricamento (mediante scansione) di un rilevante numero di atti cartacei, talvolta compare l'errore "Java heap space", che impedisce di procedere oltre e richiede di riavviare il computer per proseguire il lavoro.

D) In caso di appello proposto avverso sentenze in materia locatizia, non è possibile trasmettere telematicamente alla Corte di Appello il fascicolo telematico relativo al procedimento di convalida di sfratto, ma solo quello della successiva fase svolta a seguito del mutamento del rito ex artt. 426 e 667 c.p.c.

<u>Esecuzioni immobiliari</u>

La cancelleria evidenzia che troppe richieste di visure pervengono ancora da parte di avvocati e consulenti tecnici che, invece di usare le loro piattaforme, preferiscono chiedere in cancelleria informazioni sullo stato dei fascicoli.

<u>Crisi da sovraindebitamento (l. 3/2012)</u>

Criticità rilevanti continuano a manifestarsi nella gestione telematica delle procedure da sovraindebitamento, che dal giugno 2018 vengono iscritte negli appositi registri del SIECIC – sezione fallimenti:

a) risultano impossibili l'iscrizione a ruolo telematica e l'inserimento telematico del nominativo del gestore della crisi (OCC);

b) non sono previsti eventi quali la riserva del giudice o la dichiarazione di inammissibilità della proposta (essendo prevista solo l'omologazione del piano o dell'accordo);

c) è possibile comunicare i provvedimenti del giudice solo al debitore istante, e non al gestore della crisi o ad altri soggetti intervenuti nella procedura;

d) non è possibile utilizzare la funzione "repertorio informatico", né con riguardo all'omologa del piano del consumatore o dell'accordo di composizione, né con riguardo all'apertura della liquidazione.

Esigenze formative dei magistrati e del personale amministrativo

Alcuni colleghi hanno chiesto di organizzare, ove possibile, una sessione intensiva volta ad illustrare le funzionalità avanzate della Consolle del Magistrato, tenuto conto anche degli ultimi aggiornamenti di sistema.In data 21/5/2020 si è svolta una riunione della sezione civile, mediante utilizzo dell'applicativo Microsoft Teams, per effettuare una prova pratica delle funzionalità del predetto applicativo ai fini dello svolgimento dell'udienza con collegamento da remoto (peraltro consentita allo stato fino al 31/7/2021). Sono state illustrate, in particolare, le seguenti funzioni:

- creazione di una "stanza virtuale" e di una "riunione immediata" per lo svolgimento di un'udienza con collegamento da remoto;

- creazione del link che consente a soggetti esterni al sistema Giustizia (quali avvocati) di entrare nella "stanza virtuale" e di partecipare alla "riunione immediata";

- condivisione di documenti nel corso della "riunione immediata".

Nei prossimi mesi si valuterà l'opportunità di organizzare specifici incontri di formazione mirata per i giudici onorari addetti al settore civile che ancora non utilizzano in modo pieno gli strumenti offerti dalla "Consolle del magistrato".

Nel corso della formazione iniziale impartita ai nuovi assistenti giudiziari immessi in servizio negli ultimi mesi, è stato dedicato ampio spazio all'uso degli applicativi e, in particolare, di "Consolle di udienza", che viene oggi ampiamente utilizzata dalle cancellerie per la gestione delle udienze dei magistrati che redigono il verbale telematico, con innegabili vantaggi anche per il magistrato.

Va da ultimo osservato che la possibilità di svolgimento delle udienze civili mediante trattazione scritta e collegamenti da remoto è stata prorogata al 31 luglio 2021. E' auspicabile che la perdurante emergenza epidemiologica ma anche la prevista riforma del codice di procedura civile induca il Legislatore ad una messa a regime della possibilità di svolgimento delle udienze civili con le modalità predette, trattandosi di misura davvero necessaria ed indispensabile per uffici giudiziari come quello di Ragusa in cui la stragrande maggioranza delle udienze civili ha luogo, per le ben note carenze logistiche e la insufficienza di aule di udienza, nelle stanze dei singoli magistrati.

NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI

- Stato delle notifiche telematiche.

Le comunicazioni telematiche da parte delle cancellerie funzionano regolarmente sia verso gli avvocati sia verso i consulenti.Nel settore penale viene utilizzato regolarmente il Sistema delle Notifiche Telematiche (S.N.T.) per tutte le notificazioni ai difensori e non vi sono criticità da segnalare. Viene utilizzato lo strumento della P.E.C. per le comunicazioni con la Polizia giudiziaria e con le Case circondariali.

Insufficienza o indoneità degli strumenti materiali, delle iniziative formative o dei servizi di assistenza forniti all'Ufficio.

I magistrati della sezione penale non utilizzano, o utilizzano soltanto raramente, l'applicativo della CONSOLLE. Si ritiene assolutamente opportuno l'organizzazione di incontri di studio teorico-pratici per istruire i magistrati sulle utilità del menzionato applicativo.

Va certamente implementato anche l'applicativo TIAP, oggi divenuto DOCUMENT @, che consente la gestione del fascicolo informatico, previa dematerializzazione del fascicolo del P. M. e digitalizzazione degli atti, al fine di consentire rapide estrazioni di atti e rilascio copie alle parti, oltre che la trasmissione per via telematica dei fascicoli, il tutto garantendo segretezza e controllo sugli accessi, oltre che una corretta indicizzazione del fascicolo.

Particolarmente interessante, inoltre, è la funzione di notificazione degli atti a mezzo PEC che viene assicurato dal citato applicativo DOCUMENT@, in grado di generare direttamente le notifiche dai documenti presenti nel fascicolo informatizzato e di inserire automaticamente le relative relate. A seguito dell'impegno assunto da questo Ufficio nel giugno dell'anno scorso erano stati attivati i canali per predisporre gli accordi/convenzione con la Procura locale e sono state individuate le professionalità amministrative addette alla sperimentazione del servizio anche per gli atti dei procedimenti in fase di udienza preliminare e dibattimentale.

E' rimasto purtroppo deficitario – a causa della emergenza pandemica- il versante formativo, necessario per istruire ed impiegare il personale da adibire al servizio.

BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Già dal 2018 sono state avviate le due seguenti iniziative:

- l'utilizzo del c.d. cruscotto di controllo degli obiettivi di cui all'art. 37, comma 1° d.l. 98/2011 (istituito con decreto del Presidente del Tribunale del 12/1/2018), avente il precipuo scopo di monitorare l'andamento delle pendenze del settore civile e di verificare progressivamente nel corso dell'anno il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma annuale di gestione, con specifico riferimento all'abbattimento dell'arretrato c.d. patologico (i.e. procedimenti ultra-triennali ed ultra-quinquennali); il gruppo di lavoro costituito all'uopo procede periodicamente all'estrazione e all'elaborazione dei dati di interesse;

- l'utilizzo del c.d. pacchetto ispettori (già dal luglio 2018), un insieme di strumenti software sviluppato da personale della D.G.S.I.A. per consentire l'estrapolazione dei dati necessari ai fini delle ispezioni ministeriali presso gli uffici giudiziari; applicativo tuttavia fruibile dagli stessi uffici giudiziari, indipendentemente dallo

svolgimento di attività ispettive, per consentire il monitoraggio e il controllo, in tempo reale, dei dati dei registri informatizzati civili; anche in tal caso i funzionari amministrativi preventivamente abilitati provvedono all'estrazione periodica dei dati richiesti dal Presidente del Tribunale e dal Presidente della Sezione Civile.

Dal 2018 è stata avviata la digitalizzazione dei fascicoli di più risalente iscrizione: gli atti cartacei contenuti in questi fascicoli (atti delle parti, verbali di causa, provvedimenti del giudice) vengono cioè scansionati e inseriti in formato digitale nel fascicolo telematico. Ciò non solo consente di avere un fascicolo telematico completo, ma presenta ulteriori vantaggi: evita il continuo prelevamento dei fascicoli da parte degli avvocati, ed il conseguente pericolo di smarrimento; eviterà nel prosieguo la trasmissione in appello del fascicolo cartaceo.

Nel periodo compreso fra l'1/7/2018 e il 30/6/2019 è stata effettuata la digitalizzazione dei fascicoli iscritti a ruolo negli anni 2012-2013. Nel periodo compreso fra l'1/7/2019 e il 30/6/2020 è stata effettuata la digitalizzazione dei fascicoli iscritti a ruolo negli anni 2013-2014. Già dal mese di luglio 2020 è stata avviata la digitalizzazione dei fascicoli iscritti a ruolo negli anni 2014-2015. E' auspicabile che tale digitalizzazione, un po' rallentata a causa della emergenza sanitaria, possa proseguire con riguardo a fascicoli iscritti nel periodo successivo.

L'operatività della funzione della trasmissione telematica degli atti al P.M. è risultata ridotta nel periodo compreso fra l'1/7/2019 e il 30/6/2020, in quanto la locale Procura della Repubblica ha chiesto di limitare gli invii telematici, non avendo il personale amministrativo ricevuto la formazione necessaria.

Ad ogni modo, a seguito di "nota congiunta sulla gestione telematica degli atti dei procedimenti civili, della volontaria giurisdizione, delle procedure fallimentari", sottoscritta in data 19/6/2020 dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore della Repubblica, dall'1/7/2020 la comunicazione degli atti al Pubblico Ministero, ai fini del suo intervento obbligatorio, viene effettuata telematicamente e il Pubblico Ministero emette telematicamente i pareri richiesti (anche attraverso l'utilizzo dei "timbri").

Si evidenzia, infine, che:

- in data 28/11/2019 è stata stipulata con la società "Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a." una convenzione per la gestione tecnica del sito Internet del Tribunale, la gestione della pubblicità legale e commerciale delle vendite giudiziarie, il servizio di supporto per la pubblicazione degli avvisi di vendita sul portale delle vendite pubbliche, la gestione delle vendite immobiliari telematiche e lo svolgimento delle attività correlate alla gestione dei servizi telematici e del processo civile telematico;

- in data 16/1/2020 è stata stipulata con la società "Astalegale.net s.p.a." per i servizi di pubblicità legale e commerciale delle vendite giudiziarie e per attività di supporto ai professionisti delegati nelle vendite giudiziarie.

Indicazione di prassi organizzative utili.

In data 24/4/2020 è stato stipulato con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati un "Protocollo di intesa per la partecipazione alle udienze civili tramite trattazione scritta e collegamento da remoto ex art. 83 lett. h) ed f) d.l. 18/2020", con il quale è stato previsto (per il periodo compreso fra il 12/5/2020 e il 30/6/2020):

- lo svolgimento delle udienze civili mediante trattazione scritta in via preferenziale rispetto alle altre modalità di trattazione (salva diversa valutazione del giudice anche alla luce delle istanze delle parti);

- in caso di trattazione scritta, l'assegnazione alle parti di un doppio termine per note di trattazione e per eventuali note di replica;

- la possibilità per i giudici di svolgimento di udienza con collegamenti da remoto per i casi di inadeguatezza della trattazione scritta ai fini del regolare svolgimento del contraddittorio.

Nei casi di svolgimento dell'udienza mediante trattazione scritta, i giudici della sezione civile hanno utilizzato un modello comune di decreto di fissazione di udienza e un modello comune di verbale di udienza svolta. Tali modelli tengono conto del protocollo di intesa stipulato con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

È stata inoltre creata una cartella condivisa tra i magistrati della sezione civile, nella quale ciascuno può inserire le sentenze redatte su questioni nuove o complesse, anche al fine di favorire il confronto sulle questioni giuridiche all'interno della sezione, in un'ottica volta a realizzare una tendenziale omogeneità delle decisioni.

Si segnala, infine, quale prassi seguita da alcuni giudici della sezione civile con riguardo alle udienze "in presenza", la redazione del verbale telematico mediante "caricamento" sulla Consolle del Magistrato del preverbale che gli avvocati possono redigere (anche mediante smartphone) con l'applicazione "Note di udienza" (salva la possibilità per il giudice di apportare le eventuali modifiche o integrazioni conseguenti alla discussione orale). Ciò consente di predisporre rapidamente il verbale telematico garantendo, per un verso, l'interesse degli avvocati ad un'ampia ed esaustiva articolazione delle difese e, per altro verso, il controllo del verbale da parte del giudice.

2-INFORMAZIONI INIZIALI SULL'ESISTENZA DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO NELL'UFFICIO GIUDIZIARIO.

Presso il Tribunale di Ragusa è stato già istituito da tempo, con decreto/variazione tabellare del 11.10.2017, Ufficio del Processo per il Settore Civile, che risulta pertanto operativo ormai da 4 anni e che ha consentito, grazie ad un funzionale utilizzo dei tirocinanti e dei Got allo stesso assegnati, di limitare le numerose criticità che – a cagione di notevoli scoperture di organico protrattesi nel tempo e solo molto di recente risolte – da tempo affliggono il settore della giustizia civile e della volontaria giurisdizione.

Dalla data di relativa istituzione, l'Ufficio del processo esistente presso il settore civile del Tribunale di Ragusa è stato utilizzato a sostegno dell'attività giurisdizionale del settore civile, essenzialmente in vista dello smaltimento delle cause ultra-triennali ed ultra-quinquennali.

Per il conseguimento di tale obiettivo, un ruolo essenziale ha assunto l'attività svolta dai magistrati onorari, relativamente all'indispensabile supporto prestato dagli stessi ai giudici togati, pur dovendo rilevarsi come il ridotto numero dei Gop in servizio ed assegnati al settore civile (appena 5) abbia senz'altro limitato l'operatività di tale organismo.

Con specifico riferimento al *settore del lavoro e della previdenza,* i due giudici onorari di pace attualmente a detto settore assegnati, sulla scorta di apposita delega conferita dai giudici togati, si occupano di una serie di controversie "minori" (segnatamente, gli accertamenti tecnici preventivi in materia assistenziale e le cause

aventi ad oggetto obblighi contributivi di importo non rilevante), salva la restituzione del fascicolo al giudice togato nelle ipotesi di eccezionale difficoltà o delicatezza della questione.

Nel *settore civile ordinario*, i giudici onorari svolgono analoga attività di supporto. L'utilizzo degli stessi attiene, in particolare, alle materie della volontaria giurisdizione e della esecuzione mobiliare, all'assolvimento di singoli adempimenti istruttori (assunzione delle prove testimoniali) o alla definizione di specifici procedimenti contenziosi ad essi delegati (in prevalenza opposizioni a decreto ingiuntivo, diritti reali, cause di valore non eccedente ad € 20.000,00).

Più in particolare, per come detto, con decreto dell'11.10.2017 è stato istituto presso la Sezione Civile l'Ufficio per il Processo nell'area contenzioso civile ordinario, e segnatamente a supporto dei settori previdenza ed assistenza, esecuzioni mobiliari, volontaria giurisdizione, e sono stati chiamati a farne parte tutti giudici professionali della sezione, i giudici onorari, i tirocinanti ex art. 73 del decreto legge n. 69/2013 (convertito con modifiche dalla legge n. 98/2013), i tirocinanti ex art. 37, comma 4, del decreto legge n. 98/2011 (convertito con modifiche dalla legge n. 111/2011) e il personale amministrativo indicato nell'allegato al decreto istitutivo, con la finalità di cui all'art. 16-octies del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 secondo il quale l'Ufficio per il processo è una struttura organizzativa, finalizzata a "*garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione*" (art. 16 octies del decreto legge n. 179/2012, così come modificato dal decreto legge n. 90/2014).

In particolare, sotto il profilo delle attività si è previsto (in coerenza oggi con l'art. 10 delle tabelle per il triennio 2020-2022) che "all'Ufficio per il processo sono attribuite tutte le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti".

E relativamente ai giudici onorari si sono indicati i compiti a sua volta identificati dall'art. 10, comma 10, del d.lgs. n. 116/2017, tra i quali, deve ritenersi qualificante la redazione di minute di provvedimenti; per il giudizio civile e del lavoro, possono poi svolgere i compiti di natura istruttoria e definitoria, nei limiti indicati dai commi 11 e 12 dello stesso art. 10.

Attualmente in forza delle variazioni tabellari successivamente adottate, sicché la situazione attuale è conforme alla normazione primaria e secondaria, che sia ha qui per richiamata, fanno parte dell'UPP costituito presso la Sezione Civile, tutti i Giudici Onorari addetti al settore civile e cioè i dott.ri Celeste Corrado, Celestre Raffaele, De Angelis Giovanni, Gurrieri Salvatrice e Rosanna Catalano, gli attuali quattro tirocinanti ex art. 73 del decreto legge n. 69/2013 (convertito con modifiche dalla legge n. 98/2013), tutti i magistrati della sezione civile, e il personale amministrativo indicato nell'allegato di istituzione del UPP.
Peraltro, il ridotto numero dei magistrati onorari in servizio e la sottodimensione dell'organico magistratuale in generale, ha fatto sì che solo in misura del tutto residuale è stato possibile privilegiare tra i modelli adottabili quello dell'affiancamento del magistrato onorario al togato.
Più in particolare (e in disparte quanto sopra riportato nella Sezione I, quanto all'assegnazione di ruoli autonomi) mentre i GOP dott. Celeste Corrado e Gurrieri Salvatrice, inseriti per come detto nell'Ufficio per il processo operano su delega dei magistrati professionali Claudia Catalano, Cristina Carrara e Cristina Consoli (e in seguito alla sua immissione avvenuta il 17.112020 anche su delega del MOT del dott. Alessandro La Vecchia), in relazione ai procedimenti di ATP e a quelli inerenti obblighi contributivi di importo inferiore a 20.000,00 euro instaurati dal 30.06.2017 in poi, ai sensi dell'art. 10 comma 12 del d.lgs 13 luglio 2017 n. 116,

il GOP dott. Raffaele Celestre, anch'egli inserito nell'Ufficio per il Processo, opera su delega dei Giudici professionali Antonietta Donzella e Giovanni Gampiccolo ed è stato assegnato al settore tutelare e volontaria giurisdizione monocratica ai sensi dell'art. 10 comma 12 del d.lgs 13 luglio 2017 n. 116;

Infine, il GOP dott. Rosanna Catalano è in affiancamento al giudice togato, Dott.ssa Donzella, o all'occorrenza altro giudice della sezione civile, relativamente a compiti e attività, anche istruttorie purché non complesse affidando con preferenza i tentativi di conciliazione e i procedimenti speciali previsti dagli artt. 186 bis e 423, primo comma, c.p.c., nonché la stesura di sentenze nelle seguenti materie: opposizione ad ordinanza-ingiunzione e a cartelle esattoriali, condominio, divisioni reali con particolare riferimento all'usucapione e condannatori fino a 15.000,00 euro.

Ora, se si considera il numero ridotto di magistrati onorari inseriti nella struttura, nel contempo assegnatari di propri ruolo e il numero per ampi periodi ancora più ridotto di tirocinanti, ne consegue che al di là degli obiettivi prefissati l'UPP, non ha potuto che operare come struttura a supporto non della sezione ma di volta in volta dei singoli magistrati deleganti ed affidatari dei tirocinanti, e questo, ad avviso del sottoscritto, in una realtà in cui è accentuato *il turn over* dei magistrati ha costituito un limite del suo utilizzo, che oggi tuttavia con le risorse del PNRR si dovrebbe poter superare.

In generale, i g.o.p. utilizzano la consolle.

Tenuto conto della situazione di emergenza sanitaria relativa ancora in corso, giova rilevare come anche i g.o.p. – grazie al sempre più diffuso e consapevole utilizzo dei mezzi informatici – siano stati in grado di tenere, e tuttora tengono, udienze virtuali (a trattazione scritta), così limitando in misura rilevante i ritardi conseguenti alla predetta situazione.

Anche l'attività svolta dai soggetti che svolgono il tirocinio formativo ex art. 73 del d.l. n. 69/2013, conv. con modif. dalla legge n. 98/2013, ha risentito delle limitazioni imposte dalla citata emergenza sanitaria. È rimasto nondimeno possibile lo svolgimento dei compiti essenziali demandati a tali soggetti (redazione di bozze di sentenza, previa elaborazione della c.d. scheda del processo e dallo svolgimento dell'attività di ricerca giurisprudenziale sui temi giuridici loro indicati dal giudice "affidatario"), di per sé suscettibili di attuazione anche "da remoto".

Quanto alle modalità di utilizzo di detti tirocinanti, rispondendo alle osservazioni del COA di Ragusa formulate nel documento depositato in occasione della riunione del 15 gennaio 2021, va evidenziato che l'art. 10, comma 6 della circolare Tabelle di Organizzazione degli Uffici Giudicanti per il triennio 2020/2023 (al pari dell'art. 10 della precedente tabella), prevede espressamente che " *All'Ufficio per il processo sono attribuite tutte le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti; la redazione delle minute dei provvedimenti costituisce modalità qualificante di impiego dei giudici onorari e dei tirocinanti all'interno dell'ufficio per i processo*".
L'ultima risoluzione del CSM in materia di Ufficio per il processo del 18.06.2018, al punto 7.3 prevede che "*Al tirocinante possono essere assegnati, a titolo esemplificativo, il monitoraggio dei fascicoli più datati sul ruolo del giudice, l'ausilio alla cancelleria nella verifica delle comunicazioni e notificazioni alle parti e soprattutto la predisposizione di bozze di sentenze, attività fondamentale per il buon andamento dell'ufficio e nella quale si sostanzia il preponderante interesse formativo per i giovani giuristi inseriti nella struttura organizzativa*".

Va poi osservato che non vi sono attualmente stagisti ex art. 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, conv. con mod., dalla legge 15 luglio 2011 n. 111.

Anche durante l'anno in corso, si è proceduto ad una costante attività di monitoraggio relativa allo smaltimento dell'arretrato; incombenza questa espletata dal personale amministrativo facente parte della struttura dell'ufficio del processo, naturalmente con l'indispensabile sostegno di addetti al settore informatico che provvedono alla elaborazione dei dati rilevanti a tal fine.

In ordine a tale profilo, si sottolinea l'importanza del c.d. "cruscotto" informatico di controllo degli obiettivi di cui all'art. 37, comma 1° d.l. n. 98/2011, struttura operativa formalmente distinta dall'ufficio del processo (istituita con decreto del Presidente del Tribunale del 12.1.2018), al fine di attuare uno stringente monitoraggio dell'andamento delle pendenze del settore civile, in particolare di quelle classificabili come 'arretrato patologico' (pendenze ultra-triennali ed ultra-quinquennali). Dei dati periodicamente elaborati da tale struttura si avvale naturalmente anche l'Ufficio del processo per l'adempimento delle proprie finalità, in particolare per l'elaborazione di progetti specifici di smaltimento dell'arretrato.

Può dunque formularsi, specie se avesse effettivamente luogo quella riforma dell'ufficio del processo che prevede il reclutamento degli assistenti del giudice togato, un giudizio prudentemente positivo riguardo agli obiettivi conseguiti dall'Ufficio del Processo, ferma restando la necessità di richiedere ai soggetti facenti parte di tale struttura, oltre ad una adeguata preparazione giuridica, un ottimale utilizzo degli strumenti informatici al fine di elaborare più concreti progetti di smaltimento dell'arretrato (anche implicanti la collaborazione degli stagisti e dei futuri assistenti in attività di ricognizione e riorganizzazione dei ruoli).

Con successiva variazione tabellare del 15.11.2021, in vista della necessaria elaborazione entro il 31.12.2021 del presente progetto organizzativo – che deve necessariamente riguardare sia il settore civile che quello penale - è stato istituito formalmente Ufficio per il Processo anche per il settore penale, per fornire la cornice formale ove inserire gli addetti che verranno assegnati al settore penale e sulla quale operare le opportune scelte organizzative.

Sino al 15.11.2021, a cagione della insussistenza nel settore penale di tirocinanti e stagisti ex artt. 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, conv., con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, conv., con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e della obiettiva penuria di personale amministrativo e della presenza in servizio, nel settore penale di soli due got, non era stato ancora istituito l'Ufficio del Processo per il settore penale.

Ritenuto che, alla luce di quanto disposto dalla recente L. 113/21, in ottemperanza agli obblighi assunti dal Governo Italiano nei confronti dell'Unione Europea, ed in ottemperanza alla Circolare CSM n. 18967/2021 Prot. del 18.10.2021, doveva necessariamente essere istituito l'Ufficio del Processo anche per il Settore Penale di questo Tribunale, in vista della entrata in servizio, prevista per i prossimi mesi, di n. 39 addetti all'Ufficio del Processo già destinati a questo Tribunale, ed in vista della necessaria predisposizione da parte di questa Presidenza, entro il 31.12.2021, di un progetto organizzativo complessivo, comune ai settori civile e penale del Tribunale, che cristallizzi gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato e di diminuzione del "disposition time" da perseguire tramite gli Uffici del Processo istituiti, individui le migliori soluzioni organizzative per il conseguimento dei detti obiettivi e disponga le modalità di inserimento dei nuovi addetti

di prossima assunzione negli Uffici del Processo esistenti e le funzioni specifiche che gli stessi, nell'ottica precipua di perseguimento degli specifici obiettivi, dovranno concretamente espletare, si è provveduto, con variazione tabellare elaborata dallo scrivente Presidente f.f.. alla istituzione formale dell'ufficio del processo anche per il settore penale.

Ovviamente non è possibile riferire di risultati derivanti dalla concreta operatività dell'Ufficio del Processo per il settore penale, non avendo lo stesso, di fatto, ancora cominciato ad operare.

3-ANALISI DELLE CRITICITA' DELL'UFFICIO

Numerose sono le criticità che affliggono il Tribunale di Ragusa, le quali verranno di seguito analizzate separatamente per i settori civile e penale del Tribunale.

SETTORE CIVILE.

I numeri riportati, danno conto di carichi rilevanti relativamente al settore civile, anche in una prospettiva comparata.

Ed invero sulla base dei dati relativi al Distretto di Catania – Procedimenti civili pendenti, risulta

Corte di appello	Totale Pendenti Cepej 2019
CATANIA	8.731
Totale nazionale	*236.135*

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilita extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Equa riparazione
CATANIA	1.591	417	672	117	1.533	1.454	973	470
Peso % materie	18%	5%	8%	1%	18%	17%	11%	5%
Totale nazionale	*70.568*	*17.785*	*24.619*	*3.512*	*11.502*	*32.924*	*29.286*	*5.425*
Peso % materie	*30%*	*8%*	*10%*	*1%*	*5%*	*14%*	*12%*	*2%*

Tribunale	Totale Pendenti Cepej 2019
CALTAGIRONE	6.423
CATANIA	46.805
RAGUSA	13.378
SIRACUSA	14.813
Totale distrettuale	*81.419*
Totale nazionale	*1.536.496*

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Locazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenz
CALTAGIRONE	1.193	380	73	538	147	464	0	994	1.308
CATANIA	7.545	1.990	873	3.227	595	3.510	5.551	6.088	7.228
RAGUSA	1.905	559	123	761	162	949	0	3.165	2.187
SIRACUSA	3.302	972	331	1.179	352	1.342	2	2.414	2.150
CALTAGIRONE % materia su totale Pendenti	19%	6%	1%	8%	2%	7%	0%	15%	20%
CATANIA % materia su totale Pendenti	16%	4%	2%	7%	1%	7%	12%	13%	15%
RAGUSA % materia su totale Pendenti	14%	4%	1%	6%	1%	7%	0%	24%	16%
SIRACUSA % materia su totale Pendenti	22%	7%	2%	8%	2%	9%	0%	16%	15%
Totale distrettuale	*13.945*	*3.901*	*1.400*	*5.705*	*1.256*	*6.265*	*5.553*	*12.661*	*12.873*
Totale nazionale	*338.453*	*71.234*	*29.558*	*143.702*	*23.687*	*93.508*	*94.078*	*161.428*	*182.502*
Peso % materie su totale Pendenti nazionale	*22%*	*5%*	*2%*	*9%*	*2%*	*6%*	*6%*	*11%*	*12%*

ARRETRATO CIVILE

Corte di appello	Totale Pendenti ultrabiennali 2019
CATANIA	2.184
Totale nazionale	*98.371*

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
CATANIA	618	105	244	44	215	117	19
Peso % materie	28%	5%	11%	2%	10%	5%	1%
Totale nazionale	*35.446*	*10.106*	*13.139*	*1.844*	*11.210*	*8.517*	*242*
Peso % materie	*36%*	*10%*	*13%*	*2%*	*11%*	*9%*	*0%*

Tribunale	Totale Pendenti ultratriennali 2019
CALTAGIRONE	3.424
CATANIA	12.129
RAGUSA	5.235
SIRACUSA	4.490
Totale distrettuale	*25.278*
Totale nazionale	*337.740*

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilita extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	VG - Successioni
CALTAGIRONE	684	239	364	87	571	865	10
CATANIA	2.617	764	1.343	278	1.508	943	57
RAGUSA	749	281	375	83	1.373	980	25
SIRACUSA	1.426	449	381	202	643	449	23
CALTAGIRONE % materia su totale arretrato	20%	7%	11%	3%	17%	25%	0%
CATANIA % materia su totale arretrato	22%	6%	11%	2%	12%	8%	0%
RAGUSA % materia su totale arretrato	14%	5%	7%	2%	26%	19%	0%
SIRACUSA % materia su totale arretrato	32%	10%	8%	4%	14%	10%	1%
Totale distrettuale	*5.476*	*1.733*	*2.463*	*650*	*4.095*	*3.237*	*115*
Totale nazionale	*106.821*	*26.788*	*54.220*	*11.379*	*23.834*	*24.793*	*8.821*
Peso % materie su totale arretrato nazionale	32%	8%	16%	3%	7%	7%	3%

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			Anno 2020			I semestre 2021		
		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
CATANIA	CATANIA	4.925	5.468	1,11	4.148	4.123	0,99	2.376	2.849	1,20
Totale nazionale		*104.277*	*131.878*	*1,26*	*84.590*	*97.560*	*1,15*	*50.340*	*62.004*	*1,23*

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			I semestre 2021		
		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
CATANIA	CATANIA	22.226	27.504	1,24	16.526	20.745	1,26	8.983	13.364	1,49
CATANIA	CALTAGIRONE	2.061	1.987	0,96	1.940	1.721	0,89	932	984	1,06
CATANIA	RAGUSA	5.515	6.374	1,16	4.606	4.758	1,03	2.573	3.263	1,27
CATANIA	SIRACUSA	7.243	8.302	1,15	5.294	5.669	1,07	3.098	4.425	1,43
Totale nazionale		*950.242*	*1.009.125*	*1,06*	*746.550*	*769.440*	*1,03*	*414.444*	*492.398*	*1,19*

Procedimenti civili pendenti e arretrato

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2020				I semestre 2021			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
CATANIA	CATANIA	8.731	2.184	8.759	0%	2.199	1%	8.318	-5%	2.126	-3%
	Totale nazionale	*236.135*	*98.371*	*223.380*	*-5%*	*97.966*	*0%*	*211.472*	*-10%*	*91.194*	*-7%*

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019		Anno 2020				I semestre 2021			
		pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
CATANIA	CATANIA	46.805	12.129	42.431	-9%	12.186	0%	37.971	-19%	11.570	-5%
CATANIA	CALTAGIRONE	6.423	3.424	6.656	4%	3.602	5%	6.639	3%	3.627	6%
CATANIA	RAGUSA	13.378	5.235	13.230	-1%	5.713	9%	12.523	-6%	5.364	2%
CATANIA	SIRACUSA	14.813	4.490	14.483	-2%	4.753	6%	13.185	-11%	4.472	0%
	Totale nazionale	*1.536.496*	*337.740*	*1.515.736*	*-1%*	*344.083*	*2%*	*1.436.688*	*-6%*	*331.581*	*-2%*

Disposition time civile

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2020		I semestre 2021	
		DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
CATANIA	CATANIA	583	775	33%	528	-9%
Totale nazionale		***654***	***836***	***28%***	***617***	***-6%***

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019	Anno 2020		I semestre 2021	
		DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
CATANIA	CATANIA	621	747	20%	514	-17%
CATANIA	CALTAGIRONE	1180	1412	20%	1221	4%
CATANIA	RAGUSA	766	1015	32%	695	-9%
CATANIA	SIRACUSA	651	932	43%	539	-17%
Totale nazionale		***556***	***719***	***29%***	***528***	***-5%***

In particolare, poi quanto ai soli dati relativi al settore civile del Tribunale di Ragusa risulta:

TRIBUNALE DI RAGUSA

Pendenze al 30/06/2021 distinte per anno di iscrizione

Ufficio

Ruolo	Aggregato	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totale
CONTROVERSIE AGRARIE	enti Cepej	6	5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	12
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	enti Cepej	1006	1092	563	653	868	511	579	200	5	2	1	5480
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	enti Cepej	1024	1380	1263	997	852	564	345	344	170	37	29	7005
ISTANZE DI FALLIMENTO	enti Cepej	21	3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	26
Totale	-	2057	2480	1828	1651	1720	1075	924	544	175	39	30	12523

TRIBUNALE DI RAGUSA

Arretrato al 30/06/2021 distinto per anno di iscrizione

Ufficio

Ruolo	Aggregato	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totale
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Arretrato	295	868	511	579	200	5	2	1	2461
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arretrato	500	852	564	345	344	170	37	29	2841
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Arretrato	10	4	10	4	2	5	2	9	46
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Arretrato	4	6	5	1	0	0	0	0	16
Totale	-	809	1730	1090	929	546	180	41	39	5364

Sezione Civile Unica

Ruolo	Aggregato	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totale
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Arretrato	295	868	511	579	200	5	2	1	2461
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arretrato	500	852	564	345	344	170	37	29	2841
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Arretrato	10	4	8	2	1	4	2	9	40
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Arretrato	4	6	5	1	0	0	0	0	16
Totale	-	809	1730	1088	927	545	179	41	39	5358

Attività stragiudiziale

Ruolo	Aggregato	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totale
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Arretrato	0	0	2	2	1	1	0	0	6
Totale	-	0	0	2	2	1	1	0	0	6

La baseline inziale Cepej (2019) risulta integrata con i dati relativi al 2020 e al primo semestre del 2021, per come recentemente resi disponibili dal CSM.

Dai dati forniti si evince un lieve miglioramento nonostante il Covid 19 abbia, senza necessità di dover essere illustrato, inciso sul rendimento della sezione che registra solo un lieve miglioramento che avrebbe potuto essere ben più rilevante in assenza della situazione di emergenza pandemica.

Il dato più rilevante al riguardo sembra essere costituito dalla osservazione che il settore civile registra delle buone *performance*, stante che il CR (*clarence rate*) sui flussi è costantemente positivo (anche quello del 2020), in quanto sopra l'unità, il che importa che si definisce un numero di procedimenti superiori a quelli che entrano.

Diversamente il DT (*disposition time*), seppure anche per questo si registra un buon miglioramento quanto ai dati del I° semestre del 2021 (-9%), è tuttavia non solo superiore al dato nazionale, ma attestandosi a 695 giorni è altresì significativamente superiore anche al dato medio dei Tribunali di Catania e Siracusa.

In ordine alle criticità dell'Ufficio, quanto al settore civile, ancora una volta sottolineato che il CR (*clarence rate*) sui flussi è costantemente positivo (anche quello del 2020), in quanto sopra l'unità, il che importa che si definisce un numero di procedimenti superiori a quelli che entrano, la presenza di un rilevante arretrato ultra-triennale, benché per come evidenziato nei programmi di gestione degli ultimi anni si sia progressivamente ridotto il peso complessivo delle cause ultra-quinquennali, a ulteriore dimostrazione dell'elevato rendimento della sezione, gli aspetti più volte sottolineati che si pongono quale causa di un persistente arretrato, difficilmente smaltibile con le condizioni date possono individuarsi, sia pure con "peso specifico" diverso, nelle seguenti circostanze:

-La soppressione del Tribunale di Modica e della Sezione distaccata di Vittoria e l'accorpamento al Tribunale di Ragusa;

-Un organico sottodimensionato rispetto alle pendenze e rilevanti scoperture;

-L'elevato turn over dei magistrati della sezione civile;

-La gravosità dei singoli ruoli e la limitata specializzazione dei giudici.

Tutti gli aspetti qui in considerazione risultano ampiamente esaminati nelle tabelle di organizzazione dei trienni successivi all'incorporazione e nei programmi di gestioni ex art. 37 del D.L. n. 98/2011 convertito nella legge n. 111/2011 per l'anno 2022, che devono darsi qui per richiamati.

Tutto ciò premesso muovendosi più propriamente nell'ottica del progetto organizzativo ex art. 12 d.l. 80/2021, si deve iniziare nell'analisi osservando come la sezione civile del Tribunale di Ragusa è costituita come sezione unica, con limitata specializzazione, di fatto effettivamente presente solo quanto al settore delle controversie di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria, in cui tre dei quattro giudici assegnativi sono esclusivamente addetti a tali materie, laddove per il resto i magistrati che ne fanno parte hanno una competenza generalista occupandosi di tutte le controversie di contenzioso ordinario, salvo una suddivisione tra gli stessi relativamente alle materia della famiglia, del fallimento, delle espropriazioni immobiliari e della volontaria giurisdizione di famiglia e non, e di come, infine, la sezione sia soggetta ad un accentuato *turn over* dei magistrati che condiziona fortemente il rendimento dell'ufficio e limita i margini di manovra di qualsiasi progetto organizzativo e allo stato soffre di una rilevante scopertura di organico della magistratura onoraria, visto che-per come detto- attualmente sono in servizio presso la sezione solo cinque GOP.

In secondo luogo, in questi anni le misure organizzative sono state adottate mirando a perseguire il riequilibrio dei ruoli non solo quantitativo ma anche qualitativo e a garantire, la prioritaria trattazione di alcune controversie, individuate secondo criteri predeterminati relativi alla natura e al valore delle stesse e così da ultimo con variazione tabellare n. 31/2020 del 23 ottobre 2020 in occasione del previsto insediamento nel novembre 2020 dei tre MOT dott.ri Battaglia, Favara e La Vecchia, determinatasi la possibilità si è proceduto ad una ridistribuzione e riequilibrio generale e non più solo parziale dei ruoli di tutti i giudici della sezione, partendo dall'esame della composizione per anni d'iscrizione dei singoli ruoli, così da renderli in esito alle assegnazioni mirate per anni diversi di iscrizione a seconda dei casi, il più possibile omogenei, quanto a numero complessivo di procedimenti ultra-triennali e ultra-quinquennali, in modo che tutti i giudici della sezione sono stati messi nella medesima condizione, il che dovrebbe favorire un' effettiva e rilevante riduzione dell'arretrato nei prossimi anni, e contemporaneamente di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi, e di prontamente intervenire se necessario per successivi riequilibri dei ruoli.

In terzo luogo, alla luce di quanto appena finito di osservare, in ordine ad un riequilibrio dei ruoli che ha riguardato tutti i settori del contenzioso civile ordinario e del lavoro, cioè proprio " sui procedimenti contenziosi" secondo la classificazione proposta dalla Cepej, la ridistribuzione delle controversie esclude che allo stato si debba intervenire, su singoli ruoli, e con ciò la necessità di intervenire al momento con variazioni tabellari.

In quarto luogo, già facendo leva sul criterio di priorità nella definizione di alcune controversie si è già ottenuto il risultato di una più celere definizione di alcune controversie, individuate secondo criteri predeterminati relativi alla natura e al valore delle stesse, segnatamente questo è a dirsi in particolare relativamente alle cause in materia di famiglia e stato delle persone, per le quali le cause ultra-quinquennali sono passate dalle 261 del 30.06.2020 alle 155 del 30.11.2021, con un abbattimento del 40,6%, in 18 mesi.

In questo quadro, che si è detto di sostanziale omogeneità dei ruoli tra tutti i giudici della sezione, con competenza tendenzialmente generalista, tuttavia afflitta da un elevato *turn over* dei magistrati, e tenuto altresì conto del numero complessivo degli addetti all'UPP si ritiene che l'assegnazione degli addetti vada fatta alla Sezione piuttosto che ai singoli magistrati, seguendone l'articolazione per macro aree distinte nei settori del lavoro-previdenza e assistenza, del contenzioso ordinario, e della famiglia e volontaria giurisdizione e anche per quanto riguarda le esecuzione mobiliari, immobiliari e fallimenti, stante che, fermo restando l'opportunità di una struttura di supporto, i magistrati che si occupano delle relative controversie, per quanto appena osservato, sono nel contempo assegnatari di "procedimenti contenziosi", secondo la classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della giustizia (Cepej), pur poi con una distribuzione ragionata degli stessi nei diversi settori, e anche eventualmente in più settori, ad es. in ragione delle maggiori pendenze di alcune tipologie di controversie, delle iscrizioni più risalenti ect.

Si ritiene invero che la "criticità dell'Ufficio" da risolvere risieda principalmente nel pesante arretrato che si è accumulato nel tempo, non evidenziandosi particolari criticità organizzative relative ai processi di lavorazione dei fascicoli, apparendo perciò prioritario concentrare in un primo tempo gli sforzi nella riduzione delle cause di più risalente iscrizione, sia in generale per l'avanzato stadio di digitalizzazione dell'Ufficio (essendosi ad es. già avviata dal 2018 la digitalizzazione dei fascicoli di più risalente iscrizione (e già completata quella dei fascicoli iscritti a ruolo negli anni 2014-2015), ed avvenendo dal luglio 2020 la comunicazione degli atti al Pubblico Ministero, ai fini del suo intervento obbligatorio, viene effettuata telematicamente e il Pubblico Ministero emette telematicamente i pareri richiesti (anche attraverso l'utilizzo dei "timbri").

Ora, sulla base dei dati forniti dal funzionario del Tribunale tratti dal c.d. Pacchetto Ispettori, quanto alle sopravvenienze nel periodo dal 1° luglio 2021 al 30.11.2021, si registrano i seguenti dati:

Macroarea CSM	sopravvenuti 1-7-20 30-6-21	sopravvenuti 1-7-21 30-11-21
a Lavoro	444	166
b Previdenza e assistenza	1332	688
c Fallimentare	175	73
d Esecuzioni immobiliari	289	118
e Esecuzioni mobiliari	1394	486
fs Famiglia stato e capacità delle persone	1063	335
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	672	250
i Contenzioso civile ordinario	1625	579
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	5	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	563	197
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	2485	777
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	796	308
Totale	10843	3978

Dagli stessi, tratti su cinque mesi e in essi ricompreso il mese di agosto può evincersi una sostanziale conferma delle sopravvenienze dell'anno passato e considerato il rendimento dell'anno trascorso, alle condizioni date (segnatamente ove la sezione non dovesse perdere alcuna unità) può confermarsi un trend positivo relativamente alla capacità di smaltimento di un numero di cause superiori a quelle sopravvenute e di smaltimento dell'arretrato sebbene in percentuale non certo sufficiente a realizzare gli obiettivi del PRNN.

Più nello specifico, relativamente al settore lavoro-previdenza e assistenza, i dati estratti dal funzionario al 30.11.2021 indicano in **2431** complessivamente i procedimenti ultra-triennali di cui **1573** contenzioso lavoro e **858** di previdenza-assistenza, e in **2461** quelli relativi agli affari civili ultra-triennali, estratti in ragione dell'anno di iscrizione, e, dunque, complessivamente pari a **5.293**, a fronte dei **5364** pendenti Cepej registrati alla data del 30.06.2021 forniti dall'Ufficio statistico del CSM.

All'interno delle controversie in materia di lavoro i report statistici ricavati dal c.d. Pacchetto Ispettori alla data del 23.12.2021 registrano che il maggior arretrato afferisce nello specifico ai procedimenti relativi alle seguenti controversie in materia di lavoro:

-retribuzioni pendenti in numero di **1172**;

-contratti a termine pendenti in numero di **398**,

nel totale **n. 1570**.

Deve tuttavia segnalarsi che circa il 30% delle sopravvenienze in materia lavoristica è costituito da cause relative al settore pubblico; e tra queste di notevole consistenza (sia dal punto di vista numerico sia per quanto concerne la difficoltà delle questioni giuridiche) si rivela il contenzioso scolastico. Trattasi, in quest'ultimo caso, di controversie sovente caratterizzate da speciale difficoltà e pressante urgenza, vertendosi in tema di trasferimenti o assegnazioni di sedi.

Relativamente al settore contenzioso i report statistici estratti dal c.d. Pacchetto Ispettori alla data del 23.12.2021 registrano che il maggior arretrato afferisce nello specifico ai procedimenti relativi alle seguenti tipologie di controversie:

contratti nel complesso in numero di **1662**, di cui ben **606** relativi a mutuo o a contratti bancari,

responsabilità extracontrattuale nel complesso in numero di **636**,

diritti reali nel complesso in numero di **247**,

divisioni e successioni nel complesso in numero di **248**,

nel totale n. **2793**

A questi occorre altresì aggiungere che ben 1377 procedimenti risultano iscritti sotto la voce "Altri Istituti e leggi speciali", in essi si ritrovano numerosi i procedimenti di opposizione a decreto ingiuntivo e gli appelli al giudice di pace, quest'ultimi pendenti e considerati i soli procedimenti ultra-triennali nel numero complessivo di **370**.

Infine, sempre alla data del 23.12.2021, sono **281** i procedimenti di opposizione ad ordinanza-ingiunzione ex art. 22 e segg. l. 689/81.

Particolare attenzione merita il settore della famiglia e della volontaria giurisdizione in materia di famiglia, che rischia di determinare tempi incompatibili atteso il ridotto numero di magistrati che se ne deve occupare, con la riconosciuta priorità legale, nonostante le misure organizzative già adottate.

Invero dai dati sopra riportati che relativamente alla nuova macroarea famiglia e stato delle persone risultano sopravvenuti in cinque mesi dal 1° luglio 2021 **n. 350** procedimenti, mentre dai dati estratti dal c.d. Pacchetto Ispettori, al 23.12.2021, i soli procedimenti di separazione e divorzi contenziosi pendenti sono **867**, oltre a n. **68** procedimenti di modifica separazione e divorzio, e ancora **118** procedimenti ex art. 337 ter c.c.

Inoltre, per come osservato nella Sezione II°, l'intero settore tutelare e della giurisdizione volontaria monocratica è assegnata a due soli giudici professionali, a loro volta titolari di corposi ruoli di contenzioso ordinario, e componenti di diversi collegi, che si avvalgono tramite la struttura dell'UPP, a mezzo delega di un solo GOP, laddove, solo i procedimenti di amministrazione di sostegno alla data del 23.12.2021 risultano essere pari a **837**, con il rischio che ne risulti pregiudicata una risposta pronta ed efficace proprio nei confronti dei più deboli necessitando di un apporto nei procedimenti di amministrazione di sostegno, filiazione, conflitti genitoriali

Del pari anche il settore delle esecuzioni mobiliari, immobiliari e del fallimento, giustifica l'assegnazione di alcuni addetti a tali settori, partendo anzitutto dalla considerazione più volte sottolineata, di come tutti i giudici anche di quelli addetti al settore delle procedure esecutive individuali e concorsuali, è assegnatario di rilevanti ruoli di contenzioso ordinario (di circa 500 cause ciascuno i due GE e di oltre 800 cause i GD e anche i G.O che si occupano delle esecuzioni mobiliari, per quanto sopra riportato, operano anche all'interno dell'UPP occupandosi di ATP e di controversie in materia di obblighi contributivi).

Peraltro risultano pendenti, alla data del 23.12.2021:

n. 210 procedimenti di opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi di competenza del G.E.;

Risultano altresì pendenti, secondo i dati forniti dal funzionario del Tribunale (non corrispondenti - per come più volte osservato- con quelli forniti dal CSM, relativamente alle procedure di esecuzioni immobiliari) alla data del 30.11.2021:

n. 1711 procedure esecutive immobiliari;

n. 1278 procedure esecutive mobiliari;

n. 503 procedure fallimentari;

Relativamente infine al ridotto apporto dei giudici onorari e dei dei tirocinanti ex art. 73 della l. n. 18 del 9.08.2013, in numero del tutto troppo esiguo i primi e anche in secondi, e senza un costante ricambio si è già ampiamente detto nella Sezione II.

Infine, non per ultimo, ma senza che si abbia bisogno di aggiungere molto, va ricordato che, ovviamente, i dati del 2020 e ancora del 2021 siano stati in parte condizionati dall'emergenza sanitaria che ha inciso e sulla domanda e sull'offerta di giurisdizione.

SETTORE PENALE.

Settore monocratico.

Si premette che le considerazioni che seguono sono basate sull'analisi dei dati statistici relativi al periodo 30.6.2020-1.7.2021.

Si premette alla esposizione dei dati aggregati e complessivi che la presente relazione costituisce ulteriore occasione per valutare la positiva incidenza sulla efficienza e produttività della Sezione Penale della modifica tabellare con la quale sono state introdotte, per ciascun magistrato togato, le due udienze aggiuntive mensili, ormai entrambe obbligatorie.

L'analisi dei dati complessivi ed il confronto con quelli dell'anno precedente consentono di affermare che la modifica tabellare di cui sopra ha continuato a comportare, relativamente al settore monocratico, effetto positivo, sia in termini di produttività della Sezione Penale, sia in termini di smaltimento dell'arretrato.

All'inizio del periodo di riferimento i procedimenti monocratici pendenti erano complessivamente 3.618, mentre alla fine del periodo di riferimento i procedimenti pendenti sono complessivamente 3.221, con conseguente diminuzione dell'arretrato in misura di 397 procedimenti.

Risultano sopravvenuti nel periodo n.1133 nuovi procedimenti monocratici, e definiti nel medesimo periodo 1530, quindi con indice di smaltimento positivo che si consolida sempre più.

Può quindi affermarsi che, finiti gli effetti della emergenza sanitaria da COvid 19, grazie all'encomiabile impegno dei giudici e dei got assegnati alla Sezione Penale, e grazie alla copertura completa dell'organico per circa 8 mesi, la Sezione Penale è riuscita a mantenere ed implementare un indice di smaltimento positivo.

L'aumento del tasso di produttività della giurisdizione monocratica penale nel corso dell'anno in considerazione può sicuramente trovare spiegazione nel perdurante effetto positivo delle soluzioni organizzative adottate, con particolare riferimento alla introduzione delle udienze aggiuntive mensili per ciascun magistrato togato, che ha continuato a contribuire all'aumento del numero delle sentenze emesse nel periodo.

Deve comunque elogiarsi l'impegno profuso dai magistrati in servizio nella Sezione Penale, che hanno continuato ad operare con alto indice di produttività.

Settore collegiale.

Nel periodo di riferimento in Sezione Penale sono sopravvenuti 45 procedimenti penali collegiali, e nel medesimo periodo ne sono stati complessivamente esauriti 51 (4 in più dell'anno precedente), con lieve aumento decremento dell'arretrato, seppure in misura non significativa.

Per il settore collegiale, infatti, all'inizio del periodo erano pendenti 226 procedimenti, mentre alla fine del periodo ne risultano pendenti 220, con una lieve decremento di arretrato di 6 procedimenti.

Il perdurante leggero calo di produttività del settore collegiale appare spiegabile alla luce della circostanza che, esauriti nel tempo i procedimenti di più risalente iscrizione, la maggioranza dei procedimenti attualmente pendenti è in fase di complessa istruzione dibattimentale, e ci vorrà quindi del tempo perché gli stessi giungano a decisione.

Può affermarsi, a cagione del numero non elevatissimo di procedimenti pendenti, che il settore del dibattimento collegiale continui a non presentare particolari problemi.

Si ribadisce invece che il settore monocratico – pur in presenza di indice di smaltimento ormai stabilmente positivo - continua ad essere in sofferenza a cagione della entità numerica dell'arretrato accumulatosi negli anni precedenti.

Ciò anche tenendo conto della circostanza che il trasferimento extra ordinem del dott. Cingolani lascia prevedere che il prossimo anno la Sezione Penale continuerà ad operare con una scopertura di organico.

Decisamente migliorato comunque, se non altro per l'evidente effetto di deflazione numerica derivante dalla possibilità di utilizzare le udienze aggiuntive mensili, appare il numero medio di processi per singola udienza (ridottosi attualmente a circa 18-20 per singola udienza) e conseguentemente il tempo medio di fissazione delle prime udienze, nonché il tempo medio di rinvio da una udienza alla successiva, che continua ad attestarsi su una media di non più di 5-6 mesi (mentre in precedenza la durata media dei rinvii era di circa 8-10 mesi).
Può comunque affermarsi con soddisfazione che il disposto aumento dello sforzo lavorativo in termini di udienze mensili richiesto ai magistrati della Sezione Penale, unitamente alla copertura completa dell'organico per circa otto mesi, ha concorso ad attenuare le criticità oggi presenti nel settore monocratico penale, riducendo l'arretrato.

4-OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO.

In relazione alla individuazione degli obiettivi del presente progetto organizzativo, nella presente sezione relativa agli obiettivi generali, non può che farsi riferimento, sia per il settore civile che per quello penale, agli obiettivi normativamente indicati dal PNRR che, si badi, devono essere considerati come vincolanti a livello nazionale, e non locale, ma in relazione ai quali, purtuttavia, ogni singolo ufficio giudiziario dovrà apportare un proprio concreto e fattivo contributo.

Settore Civile.

1.1.*Riduzione dell'arretrato civile e riduzione della durata secondo l'indicatore del disposition time*.

Il Progetto organizzativo, sotto l'aspetto degli obiettivi, vede come contenuto necessario, in quanto espressamente fissato dal PNRR, quello della riduzione dell'arretrato e della riduzione della durata dei procedimenti.

Con riguardo sia agli obiettivi di *disposition time* che di smaltimento dell'arretrato, occorre procedere all'individuazione dei principali obiettivi, partendo dai settori nei quali prioritariamente si intende partire.

Riguardo al Settore Civile, secondo i dati Cepej (2019) risultano complessivamente pendenti n. **13378** procedimenti di cui **5235** ultra-triennali.

In base ai criteri richiesti dalla Commissione europea, le percentuali di riduzione dell'arretrato e della durata sono calcolate sui valori del 2019 (cd "baseline").

Per il settore civile, sono considerati soltanto i procedimenti che rientrano nell'aggregato *"civil and commercial litigious cases"* della Cepej.

I target di durata sono riferiti al dato complessivo misurato sui tre gradi di giudizio e devono essere raggiunti entro l'orizzonte di Piano (30 giugno 2026).

L'indicatore di durata utilizzato è il *disposition time*.

L'obiettivo risulterà raggiunto se, al 30.06.2026, il *disposition time* complessivo del Tribunale ordinario di Ragusa, per il settore civile, risulterà pari a **337 giorni** (-56% di 766).

È previsto anche un target di smaltimento dell'arretrato civile, con una articolazione su due orizzonti temporali: un target intermedio, da raggiungere entro la fine del 2024 (-65% per il tribunale e -55% per la Corte d'Appello rispetto ai valori 2019), e un target finale da raggiungere nell'orizzonte di Piano (-90% sia per il Tribunale che per la Corte al 30.06.2026).

In applicazione di codesti criteri, l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato civile risulterà raggiunto se:

- entro la fine del 2024 si avrà un target intermedio di smaltimento dell'arretrato civile pari a -65%, e quindi 5235- – 3402 = **1832**;

- entro il 30.06.2026 verrà raggiunto un target finale nell'orizzonte di Piano pari a -90%, e quindi 5235 – 4711 = **524**.

Peraltro in questa fase di avvio non devono indicarsi obiettivi quantitativi specifici, ma effettuata un'analisi delle criticità e della complessiva situazione dell'ufficio, occorrerà indicare come obiettivo specifico dell'ufficio la programmazione dell'abbattimento dell'arretrato civile e della progressiva erosione (sino al giugno 2026) della durata dei procedimenti penali e civili.

Inoltre ai fini della rendicontazione del Ministero l'obiettivo da inserire in questa sezione è di tipo "macro settoriale", parallelo a quello richiesto in sede nazionale, ovvero diviso tra civile e penale senza distinzione di settore specifico, che invece andrà compiuta con riguardo agli obiettivi specifici del singolo Ufficio giudiziario.

È tuttavia doveroso ritenere che l'obiettivo previsto dal PNRR di abbattimento dell'arretrato e di riduzione della durata dei procedimenti, nelle misure suindicate fino al 90% dei procedimenti ultra-triennali, importi non solo un rendimento della sezione che consenta una definizione degli iscritti maggiore di quella dei sopravvenuti, ma che contestualmente all'aggressione dei procedimenti che sono oggi ultra-triennali sia in grado di definire i procedimenti che nel corso del periodo in considerazione e fino al giugno 2026 verranno iscritti presso il Tribunale di Ragusa e che allo stato può solo ipotizzarsi verranno iscritti.

Pertanto, e considerando altresì che la domanda di giustizia non comprende i soli procedimenti che vengono in considerazioni ai fini del PNRR ma altresì tutti gli affari di competenza dell'ufficio per raggiungere gli obiettivi prefissati si dovrebbe ipotizzare un rendimento quasi raddoppiato rispetto a quello attuale ben oltre quello prefissato nelle tabelle di organizzazione e nei programmi di gestione ex art. 37.

Inoltre un arco temporale quale quello preso in considerazione fino al 2026, rispetto a un Tribunale quale quello di Ragusa in cui è presente-per come sottolineato più volte- un forte *turn over* dei magistrati, e che per periodi anche lunghi ha dovuto operare con rilevanti carenze di organico, appare un orizzonte troppo lontano nel tempo per potere effettuare delle stime realistiche.

Infine, una valutazione in ordine all'apporto dei nuovi funzionari addetti all'UPP non potrà che essere effettuata con maggiore contezza solo dopo l'insediamento del personale addetto all'UPP, tenendo conto delle effettive competenze e dell'apporto che in concreto esso sarà in grado di fornire, e certamente dopo una prima fase di intensa formazione.

Fatte le superiori doverose considerazione, tuttavia il "*progetto organizzativo*" da predisporsi entro il 31 dicembre 2021 dal Capo dell'Ufficio giudiziario di concerto con il dirigente amministrativo, deve regolamentare "*l'utilizzo, all'interno delle strutture organizzative denominate ufficio per il processo, degli addetti selezionati in modo da valorizzare il loro apporto all'attività giudiziaria*" (articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 80 del 2021).

Pertanto, all'interno dell'Ufficio per il Processo già istituito, e di cui si è già sopra delineato il funzionamento, e nel quale verranno inseriti i nuovi addetti all'UPP, richiamate le criticità come rassegnate nella Sezione III°, nella quale si sono peraltro già individuati i settori, le macroaree rispetto ai quali intervenire, avuto riguardo agli obiettivi del progetto organizzativo vincolati ai fini della rendicontazione del Piano, in questo quadro, che si è detto di sostanziale omogeneità dei ruoli tra tutti i giudici della sezione, con competenza tendenzialmente generalista, tuttavia afflitta da una elevata mobilità dei magistrati, e tenuto altresì conto del numero complessivo degli addetti all'UPP e di quelli destinati alla sezione civile in numero complessivo di 26, si ritiene che l'assegnazione dei funzionari vada fatta alla Sezione piuttosto che ai singoli magistrati, che si avvarranno degli stessi, privilegiando perciò il lavoro di *team*, rispetto a quello di *staff* a supporto del singolo giudice seguendone l'articolazione per macroaree distinta nei settori del lavoro-previdenza e assistenza, del contenzioso ordinario, e della famiglia e volontaria giurisdizione e anche delle esecuzione mobiliari, immobiliari e dei fallimenti, restando evidente l'opportunità di una struttura di supporto dei magistrati che si occupano delle relative controversie, i quali, per quanto appena osservato, sono nel contempo assegnatari di "procedimenti contenziosi", secondo la classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della giustizia (Cepej), pur poi con una distribuzione ragionata degli stessi nei diversi settori, e anche in più settori, ad es. in ragione delle maggiori pendenze di alcune tipologie di controversie, delle iscrizioni più risalenti ect.di cui si dirà meglio negli obiettivi specifici e nella Sezione VII, quanto alla programmazione della distribuzione delle risorse assegnate .

Il “cuore” del progetto organizzativo sta pertanto, quantomeno in questa prima fase di avvio, dovendo gli sforzi essere incentrati sull’abbattimento dell’arretrato e sulla riduzione della durata dei tempi di definizione dei procedimenti, a fronte di un già elevato livello di produttività della sezione, nella costituzione di *staff* di funzionari ai quali assegnare lo studio di gruppi di fascicoli all’interno delle macroaree di cui sopra in esclusiva o proporzionalmente in più settori, impiegati in attività di ausilio all’udienza ed alla decisione (l’allegato II al decreto legge n. 80 del 2021, in ordine alle specifiche e contenuti professionali dell’addetto all’ufficio per il processo prevede quali *Attività di contenuto specialistico: studio dei fascicoli (predisponendo, ad esempio, delle schede riassuntive per procedimento); supporto al giudice nel compimento della attività pratico/materiale di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, l’accertamento della regolare costitu-zione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.), supporto per bozze di provvedimenti semplici, il controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione; condi-visione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento; approfondimento giurisprudenziale e dottrinale; ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte; supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali; supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati; raccordo con il personale addetto alle cancellerie*”.

Ed invero non solo il lavoro in *team*, alle condizioni date appare la soluzione più idonea ad aumentare la produttività, peraltro già assai elevata della sezione, senza dover compromettere la qualità della decisione, ma è altresì premessa per una maggiore uniformità delle decisioni, risparmio delle attività dei singoli quanto alle ricerche giurisprudenziale che costituiranno bagaglio comune e condizione necessaria per individuare le questioni più significative e ricorrenti, ricavare dei punti di motivazione condivisi, e, quindi, predisporre una banca dati della sezione, e non per ultimo favorisce la formazione stessa degli addetti, ma, nel contempo, entro certi limiti, a ridurre l’impatto nel caso di trasferimenti dei magistrati che compongono la sezione, potendo il *team* continuare a svolgere il medesimo servizio, che diversamente verrebbe interrotto nel caso di un rapporto biunivovo tra un magistrato e uno o più addetti.

Dunque fermo che il momento decisionale deve rimanere saldamente nelle mani del magistrato giudicante la soluzione proposta della assegnazione degli addetti alla sezione ed operanti in *team* all’interno delle macroaree che si sono indicate sembra essere quella che meglio potrebbe servire ai fini degli obiettivi vincolati.

Naturalmente i funzionari dovranno avere accesso alle dotazioni informatiche di base dell’ufficio giudiziario, in particolare nell’installazione sui pc in dotazione ai funzionari della consolle dell’assistente: è peraltro necessario che l’accesso a tale consolle sia permesso anche da remoto in modo da permettere lo *smart working*

Certamente occorrerà investire inizialmente fortemente nella formazione che impegnerà molto, soprattutto all’inizio, i magistrati che si occupano dei diversi settori delle materie di competenza della sezione che dovranno destinare a questa attività parte consistente del tempo lavorativo complessivo, e quindi difficilmente si potrà mantenere per il corrispondente periodo che si stima in non meno di due tre mesi successivi al loro arrivo, il normale rendimento, sicché anche per tale ragione e non conoscendosi allo stato concretamente chi siano i nuovi funzionari e il loro grado di preparazione e quanti in concreto potranno svolgere le mansioni alle quali prioritariamente si ritiene di destinarli, può per l’anno in corso prevedersi un aumento della produttività che si stima nell’ordine del 15-20%.

Infine, con riguardo agli obiettivi di tipo organizzativo e qualitativo vengono introdotti i seguenti moduli organizzativi.

Trattasi, essenzialmente, di moduli organizzativi che possono essere trasversali o intersezionali - e quindi al servizio di più sezioni:

1.2.*Istituzione di uno specifico servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi*

Si prevede l'istituzione di una struttura di supporto al presidente di Sezione costituita anche dal direttore di cancelleria o funzionario esperto. La struttura si occuperà:

- -delle statistiche della sezione;
- -del monitoraggio dei procedimenti e dell'abbattimento delle pendenze, nonché anche relativo alle situazioni patologiche di lavorazione dei fascicoli (ad es. false pendenze, adempimenti non scaricati ect) prevedendo un primo monitoraggio dopo 12 mesi e quelli successivi ogni 6 mesi;

1.3.*Istituzione di servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale*

Si prevede la costituzione di un servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale. Gli addetti all'UPP che verranno assegnati proporzionalmente a tale fondamentale servizio cureranno la costituzione ed il mantenimento di un archivio giurisprudenziale di sezione avente ad oggetto i punti di motivazione ed i filoni di contenzioso più ricorrenti, occupandosi altresì della massimazione dei provvedimenti più rilevanti, con previsione di indicizzazione ad albero, e di link ipertestuali per facilitare la ricerca (di talché sarà utile la destinazione tra i funzionari, di uno con competenze informatiche). Anche per tale servizio è fondamentale che i funzionari abbiano accesso alle dotazioni informatiche di base dell'ufficio giudiziario, in particolare nell'installazione sui pc in dotazione ai funzionari della consolle dell'assistente: è peraltro necessario che l'accesso a tale consolle sia permesso anche da remoto in modo da permettere lo *smart working*;

1.4.*Istituzione di un servizio di coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione*.

Si prevede di completare la digitalizzazione dei fascicoli iscritti a ruolo già iniziata negli anni 2014-2015, di effettuare quella dei fascicoli più recenti in cui ci siano atti introduttivi cartacei o verbali d'udienza cartacei .

Settore Penale.

Gli obiettivi, come è noto, relativamente agli uffici di primo grado, sono i seguenti:

- entro la fine del 2026, abbattimento del 25 % del c.d. "disposition time".

Appare evidente la assoluta sproporzione tra gli obiettivi specificamente richiesti dalla Commissione Europea per il settore civile e quelli richiesti per il settore penale, e ciò sicuramente deve costituire criterio di orientamento delle scelte organizzative da effettuare in ordine alla ripartizione dei nuovi addetti all'ufficio per il processo tra le due sezioni del tribunale.

Appare pertanto già in generale congrua rispetto agli obiettivi generali sopra indicati, una ripartizione dei 39 addetti che prenderanno servizio nel prossimo febbraio 2022 innanzitutto parametrata al numero dei magistrati assegnati a ciascuna sezione.

Di questi quindi soltanto 10 andranno assegnati al settore penale, mentre i restanti 29 andranno ripartiti nel numero di 26 per il settore civile, e nel numero di 3 al progettato servizio di ufficio per il processo dedicato specificamente al miglioramento digitale e tecnologico.

Ciò anche in virtù delle obiettive difficoltà di una proficua utilizzazione dei nuovi addetti nel settore penale – specie in quello dibattimentale – ove in ogni caso lo smaltimento di maggiori quantità di procedimenti – e di conseguenza anche la diminuzione del "disposition time" - deve necessariamente passare per la celebrazione di una correlativa maggiore quantità di dibattimenti pubblici, attività questa propria del giudice e non delegabile.

In linea generale, quindi, alla luce delle maggiori criticità esistenti nel settore civile e della maggiore estensione e difficoltà degli obiettivi prefissati per il predetto settore, appare necessario e funzionale alle esigenze generali del presente progetto organizzativo prevedere che, per il settore penale, sia sufficiente assegnare un nuovo addetto per ogni magistrato togato, e quindi complessivamente 10 addetti.

Per il settore civile, invece, appare funzionale assegnare 26 nuovi addetti, la cui concreta modalità di utilizzazione verrà specificata nella sezione del presente progetto relativa agli obiettivi specifici di questo ufficio giudiziario.

I due restanti addetti andranno assegnati, nell'ottica della necessaria implementazione dei sistemi digitali ed informatici a disposizione dell'ufficio del Processo complessivamente considerato, la quale appare comunque necessaria e funzionale ad un miglior raggiungimento degli obiettivi prefissati, a specifica sezione dell'Ufficio del Processo dedicata al monitoraggio informatico dei risultati, alla implementazione dei sistemi informatici utilizzabili ed alla ricerca di nuove e migliori soluzioni tecnico-informatiche.

Sempre in linea generale, appare opportuno evidenziare separatamente per i settori civile e penale le concrete soluzioni organizzative elaborate per una migliore e proficua utilizzazione, per le funzioni normativamente indicate, dei nuovi addetti/funzionari di prossima assunzione.

SETTORE PENALE.

Per quanto attiene al settore penale, si ritiene di elaborare il seguente schema organizzativo dell'ufficio del Processo.

Poiché il presente progetto, come più volte ribadito dal ministero della giustizia e dal CSM, deve rivestire un carattere meramente programmatico, i singoli addetti che verranno assegnati all'Ufficio del Processo del settore penale verranno indicati non nominativamente, bensì numericamente (addetto n. 1, n. 2 e così via).

L'Ufficio per il Processo (UPP) è un'articolazione organizzativa della Corte d'Appello o del Tribunale prevista, sulla base di identici principi e linee guida, tanto per l'area civile quanto per quella penale.

Natura Soggetti

L'Ufficio per il processo (UPP) è previsto dall'art. 16 octies del D.L. n. 179/2012 conv. in legge n. 221/2012 – introdotto dall'art. 50 L 114/2014 - ed è stato concretamente istituito dal DM Giustizia del 1° ottobre 2015.

Esso consiste in una articolazione organizzativa dell'ufficio giudiziario (Corte d'Appello o Tribunale) a servizio delle attività giurisdizionali.

Secondo quanto previsto dall'art. 16 octies del D.L. n. 179/2012 – introdotto dall'art. 50 L 114/2014 - (intitolato "Ufficio per il processo"), di tale struttura fanno parte:
a) il personale di cancelleria;
b) coloro che svolgono il tirocinio formativo a norma dell'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, conv., con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
c) stagisti ex art. 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, conv., con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
d) nei tribunali, i giudici onorari di tribunale di cui agli articoli 42 ter e seguenti del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12:
e) presidenti di sezione o giudici delegati ai compiti di coordinamento e controllo della struttura organizzativa.
f) alla luce della L. 113/21, i nuovi addetti all'Ufficio del Processo di prossima assunzione.

Costituzione

La costituzione dell'UPP compete al Presidente della Corte d'Appello o al Presidente del Tribunale, atteso che l'art. 2 del Decreto 1 ottobre 2015 ("Misure organizzative necessarie per il funzionamento dell'ufficio per il processo") dispone che il Presidente della corte di appello o del tribunale articola le strutture organizzative denominate ufficio per il processo, tenuto conto del numero effettivo di giudici onorari di tribunale, nonché del personale di cancelleria, degli stagisti ex art. 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, conv. con mod., dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e degli stagisti ex art. 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, conv., con mod., dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

La costituzione della struttura ha luogo "sentiti i presidenti di sezione e il Dirigente amministrativo".

Il dirigente amministrativo adotta le misure di gestione del personale di cancelleria coerenti con le determinazioni del capo dell'ufficio.

Finalità

L'UPP – secondo quanto indicato dal citato art. 16 octies - è struttura preordinata a:

1) garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Con specifico riferimento all'attività di supporto all'attività del magistrato, la circolare CSM relativa alle Tabelle triennio 2020-2022 prevede:

sotto il profilo della destinazione delle risorse: “La struttura organizzativa così istituita può essere assegnata a supporto di uno o più giudici togati o di una o più sezioni, tenuto conto, a tal fine e in via prioritaria, del numero delle sopravvenienze e delle pendenze a carico di ciascuna sezione o di ciascun magistrato”;

sotto il profilo delle attività: “All’Ufficio del processo sono attribuite tutte le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti. Possono essere altresì attribuiti compiti di supporto all’efficiente utilizzo dei sistemi informatici, quali, a titolo meramente esemplificativo, il coordinamento e il monitoraggio dei depositi telematici, nonché la tempestiva rilevazione delle problematiche derivanti dalla adozione di nuove tecnologie e di nuovi modelli organizzativi” (5° comma);

2) valorizzare la diffusione della digitalizzazione.

A tal riguardo, si porrà la necessità di provvedere ad idonea elaborazione dei dati ed al monitoraggio degli effetti che l’UPP – nelle forme concretamente adottate – determina sulla produttività dell’ufficio e sulla durata dei procedimenti;

3) potenziare i servizi di cancelleria che non richiedono contatto con il pubblico;

4) contribuire alla realizzazione di una banca dati sulla giurisprudenza di merito.

Limiti all’utilizzo della struttura

L’art. 1 del D.M. Giustizia del 1° ottobre 2015 (commi 2° e 3°) prevede:
“L'inserimento dei giudici ausiliari e dei giudici onorari di tribunale nell'ufficio per il processo non può comportare lo svolgimento di attività diverse da quelle previste dalle disposizioni vigenti.
L'inserimento del personale di cancelleria nell'ufficio per il processo non può comportare modifiche dei compiti e delle mansioni previsti dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti”.

ritenuto che il Tribunale di Ragusa è composto, per il settore penale, da due articolazioni delle cancellerie, una per il settore dibattimentale penale ed una per l’Ufficio Gip/Gup, avente tabellarmente autonomia organizzativa;
ritenuto che, in considerazione di ciò, è opportuno individuare, all’interno dell’UPP, uno staff per ciascun giudice;

Dell’Ufficio per il Processo del Settore Penale fanno parte: a) il personale di cancelleria di cui all’allegato elenco; b) gli eventuali stagisti e tirocinanti ex artt. 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, conv., con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, che dovessero chiedere di effettuare il tirocinio formativo presso il settore penale; c) i giudici onorari di tribunale di cui agli articoli 42 ter e seguenti del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 di cui all’allegato elenco, e segnatamente le dott.sse Francesca Aprile e Laura Ghidotti; d) il giudice delegato a compiti di coordinamento e controllo della struttura organizzativa che va individuato, ai sensi della più recente normativa, nel dott. Vincenzo Panebianco, Presidente della Sezione Penale; e) i nuovi funzionari/addetti all’ufficio del Processo sigg.ri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,e 10.

Il dott. Panebianco, opportunamente rapportandosi con il presidente del Tribunale, coordinerà il lavoro di tutti i componenti della struttura avvalendosi dell'ausilio degli altri magistrati assegnati alla sezione penale ed all'Ufficio Gip/Gup.

L'Ufficio provvederà, in linea generale, a monitorare la quantità e qualità dei procedimenti pendenti, distinti per anno di iscrizione ed oggetto; a verificare i tempi medi di trattazione dei procedimenti e di definizione degli stessi, distinguendo tra le diverse cause di definizione; a verificare la puntuale applicazione dei criteri fissati nei documenti tabellari e nei programmi di gestione.

Gli eventuali tirocinanti e gli stagisti, e comunque i futuri nuovi addetti all'Ufficio del Processo sotto la guida dei giudici affidatari, potranno redigere – per ciascun fascicolo agli stessi affidato dal giudice assegnatario – una "scheda del processo", ove indicare: 1) i nomi degli imputati e delle parti private e dei loro rispettivi difensori 2) le imputazioni per cui si procede o si richiede di procedere; 3) le eventuali questioni giuridiche pregiudiziali; 4) le problematiche giuridiche da esaminare e risolvere, predisponendo in anticipo, sotto la guida dei giudici ai quali saranno assegnati, le opportune ricerche giurisprudenziali; 5) le liste testimoniali delle parti.

Gli addetti all'Ufficio del Processo potranno altresì redigere, sempre sotto la stretta direzione dei magistrati cui saranno assegnati: 1) bozze di decreti ed ordinanze; 2) bozze di motivazioni di sentenze di non particolare complessità.

Va prevista la possibile partecipazione dei soggetti sopra indicati alle udienze tenute dal giudice cui saranno assegnati e, per quanto strettamente attiene ai nuovi futuri addetti all'Ufficio del Processo (inquadrati giuridicamente quali dipendenti amministrativi area III), può ipotizzarsi anche la redazione, da parte loro, dei verbali di udienza, in relazione ai fascicoli assegnati alla loro cura.

In particolare si prevede la assegnazione stabile e nominativa dei 10 addetti assegnati ai singoli magistrati togati della Sezione penale, secondo il seguente schema:

Dibattimento.

dott. Panebianco – addetto n. 1
dott. Ignaccolo – addetto n. 2
dott.ssa Frizilio – addetto n. 3
dott. Manenti – addetto n. 4
dott.ssa Rabini – addetto n. 5
dott. Dimartino – addetto n. 6
magistrato che sostituirà il dott. Cingolani- addetto n. 7

ufficio gip/gup
dott. Reale – addetto n. 8
dott. Infarinato – addetto n. 9
dott.ssa Schininà – addetto n. 10.

I due got attualmente assegnati alla Sezione Penale dovranno continuare ad assicurare le attuali due udienze monocratiche per settimana, ma potranno essere utilizzati, quali addetti all'Ufficio del Processo del Settore

Penale, per attività di supporto ai singoli magistrati togati, compatibilmente con i loro autonomi impegni di udienza, in questo momento assolutamente prioritari.

SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE E MONITORAGGIO STATISTICO.

Appare opportuno affiancare, agli uffici del processo per i settori civile e penale, un separato e distinto ufficio del processo dedicato specificamente alla innovazione digitale ed al monitoraggio periodico dei risultati.

Di tale Ufficio del Processo dovranno far parte i tecnici CISIA assegnati a questo tribunale, i tecnici informatici già in organico, nonché, con funzione di ausilio e di coordinamento tra le esigenze dei settori, n. 3 dei nuovi addetti all'Ufficio del Processo assegnati a questo Tribunale.

Per quanto attiene al settore civile, tenuto conto dell'attuale livello di informatizzazione delle attività giurisdizionali e dei servizi di cancelleria, per come già sopra evidenziato si prevede di completare la digitalizzazione dei fascicoli iscritti a ruolo già iniziata negli anni 2014-2015, di effettuare quella dei fascicoli più recenti in cui ci siano atti introduttivi cartacei o verbali d'udienza cartacei.

Per quanto attiene al settore penale, tenuto conto dell'attuale livello di informatizzazione delle attività giurisdizionali e dei servizi di cancelleria, appare opportuno proporre alla specifica sezione di Ufficio del Processo i seguenti obiettivi.

Come già evidenziato nell'ultima relazione periodica sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio, una delle principali criticità attuali del settore penale è il rilevante ritardo nell'implementazione dell'applicativo Document@ (ex TIAP), essenzialmente dovuto alla perdurante mancanza di formazione del personale amministrativo ed all'insufficienza numerica del personale stesso, già in costante affanno nello svolgimento dell'ordinaria attività d'ufficio.

La ormai prossima immissione in ruolo degli addetti all'U.P.P. potrebbe offrire un'opportunità per rimediare a tale criticità, consentendo finalmente agli uffici giudicanti penali di ridurre e progressivamente annullare il gap attuale con il livello di digitalizzazione raggiunto dal locale ufficio requirente.

È appena il caso di ricordare che tra le mansioni di contenuto specialistico rientranti nei nuovi profili professionali degli addetti all'U.P.P. vi sono, secondo le previsioni dell'allegato II, n. 1 del d.l. n. 80/2021, il "supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e il monitoraggio dei risultati", costituenti nell'ambito del P.N.R.R. strumenti primari per il miglioramento dell'efficienza del servizio giustizia. Pacifico è, poi, che tutti gli addetti U.P.P. saranno dotati di account per ADN ed avranno accesso a tutti i sistemi informatici utili a svolgere le proprie mansioni (quindi anche all'applicativo in questione, oltre che al SICP ed agli altri registri informatici).

Ne consegue, a parere dello scrivente, l'opportunità di prevedere, già nell'ambito del presente documento organizzativo, uno specifico progetto di digitalizzazione degli atti penali tramite l'applicativo Document@, se del caso attraverso l'istituzione di un 'ufficio TIAP' dedicato; dello stesso potrebbero far parte, oltre alle figure professionali già resesi disponibili nel 2020 per la sperimentazione dell'applicativo (la dott.ssa Rainieri per l'ufficio GIP e il dott. Alfò per il dibattimento o, in loro assenza, altre figure tra quelle di recente assegnate

alle cancellerie penali), alcune unità dei funzionari U.P.P. di prossima assunzione: il numero di tali unità, sempre a giudizio dello scrivente, non dovrebbe essere inferiore a due (una per l'ufficio GIP/GUP, l'altra per il dibattimento).

Va evidenziato che, se le mere operazioni di scansione dei fascicoli sembrano esulare dalle competenze dei nuovi addetti, quali discendenti dal loro inquadramento nella III area funzionale del c.c.n.l. di riferimento, la digitalizzazione non si esaurisce in tali operazioni, giacché preliminare alla scansione ed al caricamento in TIAP è la corretta classificazione dei singoli atti digitalizzati, in particolare attraverso la redazione di indici dei fascicoli quanto più dettagliati ed ordinati; compiti, questi, che, sulla scorta di quanto accaduto in altri uffici, renderanno opportuna l'adozione di uno specifico modulo organizzativo recante indicazioni puntuali sulle modalità di formazione del fascicolo telematico e di scansione degli atti, soprattutto in caso di procedimenti particolarmente complessi per il numero delle parti e/o la consistenza quantitativa e qualitativa degli atti in essi ricompresi.

La verifica del rispetto di tali prescrizioni ben potrebbe essere affidata ai nuovi addetti U.P.P., i quali dovrebbero, anche attraverso l'interlocuzione con i magistrati, risolvere tutte le difficoltà che dovessero emergere nella scansione e selezione degli atti da digitalizzare.

Gli stessi addetti potrebbero essere vieppiù incaricati di curare, sulla base delle direttive dei magistrati, l'aggiornamento in SICP e Consolle Penale dei dati inerenti alle misure cautelari (sino ad oggi annotati spesso soltanto nel sotto-fascicolo cartaceo della misura cautelare e non riportati nei registri informatici ufficiali).

5-OBIETTIVI SPECIFICI DEL SINGOLO UFFICIO GIUDIZIARIO

Per quanto attiene agli obiettivi specifici del tribunale di Ragusa, alla luce di una valutazione comparata e realistica delle risorse in campo e delle reali potenzialità dell'ufficio, non può, a parere dello scrivente, che farsi riferimento agli obiettivi già determinati nel DOG allegato alle ultime tabelle, relative al triennio 2020-2022.

SETTORE CIVILE.

Obiettivi specifici della Sezione civile del Tribunale di Ragusa

Si è già diffusamente detto come a fronte di una sezione unica, ed una situazione di sostanziale omogeneità dei ruoli tra tutti i giudici della sezione, con competenza tendenzialmente generalista, tuttavia afflitta da un elevato *turn over* dei magistrati, e tenuto altresì conto del numero complessivo degli addetti all'UPP e di quelli destinati alla sezione civile in numero complessivo di 26, si ritiene che l'assegnazione dei funzionari vada fatta alla Sezione piuttosto che ai singoli magistrati, che si avvarranno degli stessi, privilegiando perciò il lavoro di *team*, rispetto a quello di *staff* a supporto del singolo giudice seguendone l'articolazione per macroaree distinta nei settori del lavoro-previdenza e assistenza, del contenzioso ordinario, della famiglia e volontaria giurisdizione e delle esecuzione mobiliari, immobiliari e dei fallimenti, restando evidente l'opportunità di una struttura di supporto dei magistrati che si occupano delle relative controversie, i quali, per quanto appena osservato, sono nel contempo assegnatari di "procedimenti contenziosi", secondo la

classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della giustizia (Cepej), pur poi con una distribuzione ragionata degli stessi nei diversi settori.

Questo tuttavia come impostazione di fondo, ma ovviamente ciò non esclude che possa procedersi secondo tempi diversi e graduazione delle risorse ai diversi settori secondo diverse tempistiche.

Le maggiori risorse saranno pertanto inizialmente destinate, proprio ai settori del lavoro e previdenza ed assistenza e del contenzioso ordinario, macroaree dove più significativo si rinviene l'arretrato ultra-triennale.

Segnatamente quanto a quest'ultimo settore del contenzioso civile si è già sopra riportato che i report statistici estratti dal c.d. Pacchetto Ispettori alla data del 23.12.2021 registrano che il maggior arretrato afferisce nello specifico ai procedimenti relativi alle seguenti tipologie di controversie:

contratti nel complesso in numero di 1662, di cui ben 606 relativi a mutuo o a contratti bancari,

responsabilità extracontrattuale nel complesso in numero di 636,

diritti reali nel complesso in numero di 247,

divisioni e successioni nel complesso in numero di 248,

nel totale n. 2793.

Inoltre ben 1377 procedimenti risultano iscritti sotto la voce "Altri Istituti e leggi speciali", in essi si ritrovano numerosi i procedimenti di opposizione a decreto ingiuntivo e gli appelli al giudice di pace, quest'ultimi pendenti e considerati i soli procedimenti ultra-triennali nel numero complessivo di 370.

Infine, sempre alla data del 23.12.2021, risulta che sono 281 i procedimenti di opposizione ad ordinanza-ingiunzione ex art. 22 e segg. l. 689/81.

Tuttavia, in particolare, dai dati sopra esposti emerge che ben **606** procedimenti attengono **alle controversie c.d. bancarie**, comprensive dei mutui erogati dalle società finanziarie, che rappresentano una buona fetta del contenzioso ordinario, con una incidenza quindi del **10 %** rispetto a tutti i procedimenti complessivi del contenzioso ordinario pari a **5983**, sulla base dell'ultimo dato a disposizione del 30.11.2021, ma, soprattutto, sono costanti le sopravvenienza di tali tipologie di cause, che allora, per un verso, appesantiscono l'arretrato e, per altro verso, rappresentano sempre un numero rilevante delle sopravvenienze.
Proprio per la centralità di tali controversie sul rendimento poi complessivo della sezione civile, può indicarsi quale obiettivo specifico quello di assegnare subito un certo numero di addetti allo studio di tali tipologie di controversie, con la duplice finalità, per un verso, di elaborare dei quesiti standard che tutti i giudici che si occupano di tale materia sottoporranno ai consulenti incaricati, frutto degli orientamenti comuni maturati dai giudici della sezione, e che saranno poste a base della decisione, per incentivare una definizione conciliativa della controversia, e, per altro verso, l'approntamento di bozze di consulenza e bozze di decisione, creando una banca dati comune della sezione, che in un tempo che si stima non superiore ad un anno dall'inserimento dei funzionari potrà essere pienamente operativa, o comunque consentire entro gli anni considerati nel piano la completa definizione dei procedimenti ultra-triennali e di assicurare la definizione dei sopravvenuti entro i tre anni dall'iscrizione.

Allo stato non si prevedono variazioni tabellari dei singoli ruoli dei magistrati dovendosi ogni ulteriore misura rinviarsi ad una fase successiva all'entrata in servizi dei nuovi addetti e in seguito alla prima attività di ricognizione di tutti ruoli.

Piuttosto l'utilizzazione prioritaria degli addetti alla Sezione e assegnati poi a servizio della varie macroaree e da supporto a tutti i giudici che si occupano delle relative materie, importa che si sviluppi un lavoro di *team* tra i funzionari e i magistrati professionali o onorari e i tirocinanti ex art. 73, che rispetto agli stessi rivestono dei precisi obblighi formativi, sicché può essere opportuno prevedere una rimodulazione del numero dei giorni di udienza tenuti mensilmente dai giudici, da destinare anziché all'udienza individuale al necessario confronto tra colleghi, funzionari e tirocinanti, che si aggiungerà alle ordinarie camere di consiglio.

Nel settore fallimentare e delle esecuzioni immobiliari l'utilizzo più efficace dei componenti dell'UPP può ravvisarsi nell'ambito del monitoraggio delle procedure pendenti da oltre tre anni.

In particolare i Funzionari dovrebbero controllare tramite SIECIC l'attività dei curatori, dei commissari e dei liquidatori nell'ambito dei concordati preventivi e dei professionisti delegati nell'ambito delle procedure esecutive, sia segnalando l'opportunità di relazionare sulle procedure ferme (procedure nelle quali non risulta depositato alcun atto da parte dei professionisti o curatori da oltre sei mesi) sia verificando periodicamente dopo le relazioni se gli ausiliari svolgano nei tempi previsti le attività e compiano gli adempimenti indicati nelle relazioni medesime.

Segnatamente poi quanto alle attività nell'ambito delle esecuzioni immobiliari, gli addetti potrebbero curare il controllo delle notifiche, della completezza della documentazione catastale e della relazione notarile, delle attività di custodia e di vendita degli stessi, la selezione della rilevanza delle istanze da sottoporre al G.E., il monitoraggio delle procedure più risalenti nel tempo con la verifica dello stato delle vendite ed l'adozione di appositi solleciti ai professionisti delegati, l'individuazione delle procedure suscettibili di estinzione anticipata per infruttuosità ex art. 164 bis disp. Att. C.p.c..

E del pari anche alcune attività del Giudice delle esecuzioni mobiliari (sia presso il debitore che presso terzi) - il controllo delle notifiche, delle dichiarazioni dei terzi pignorati e l'elaborazione di bozze di ordinanze di assegnazione o di estinzione, il monitoraggio delle procedure più risalenti e di quelle caratterizzate dall'assenza di atti di impulso del creditore ovvero dall'inerzia del commissionario incaricato della vendita - potrebbero essere svolte proficuamente dai Funzionari addetti all'ufficio del processo, con positivi riflessi, sia sotto un profilo qualitativo che quantitativo, sulla restante attività dei giudici della sezione e sulla definizione delle procedure esecutive immobiliari di risalente iscrizione che nonostante l'impegno assiduo dei magistrati, compongono in misura rilevante i ruoli.

Si propone, poi, di destinare un funzionario ai rapporti con la Corte d'Appello onde acquisire i dati afferenti le decisioni di secondo grado con annotazione dell'esito delle impugnazioni, in modo da acquisire consapevolezza degli orientamenti di merito della Corte d'Appello di Catania, soprattutto nelle materie del diritto di famiglia, delle controversie bancarie e di lavoro.

SETTORE PENALE.

Come già visto, l'obiettivo generale che, si ripete a livello nazionale, il PNRR prevede per il settore penale è quello di un abbattimento del 25 % del disposition time, cioè della durata media dei procedimenti penali, entro la fine del 2026.

Ciò significa, tenendo presente l'arco temporale di cinque anni dato per il raggiungimento dell'obiettivo medesimo, che può ritenersi sufficiente una riduzione del disposition time del 5 % annuo, e con ciò si darebbe comunque piena attuazione all'obiettivo del PNRR.

Purtuttavia, non potendo questo ufficio giudiziario smentire sé stesso, si ritiene di poter dare un contributo più specifico.

In tale ottica, quanto alla sezione penale, gli obiettivi da perseguire nei cinque anni relativi al presente progetto, in presenza di una dotazione di aule e di personale di cancelleria che ha consentito l'aumento delle udienze monocratiche, a parere del sottoscritto possono essere quelli già elaborati nell'ultimo programma di gestione, operando ovviamente un aumento del 75 % dei dati numerici indicati nel programma di gestione, valido per 1 anno e sei mesi, a fronte di questo progetto, il quale invece si pone un orizzonte temporale di cinque anni.

Si evidenzia che, alla luce della situazione logistica e di organico che può ragionevolmente ritenersi sarà presente nel periodo di vigenza del presente progetto, appare possibile elaborare progetto di produttività che preveda innanzitutto un ulteriore aumento della percentuale positiva di smaltimento, con l'obiettivo, non irrealistico alla luce del nuovo assetto tabellare e delle nuove dotazioni, della diminuzione dell'arretrato del settore monocratico penale di almeno il 7 % annuo, e quindi del **30% per il periodo di cinque anni di validità del presente progetto.**

In ossequio al criterio di indicazione numerica dei procedimenti da smaltire per il periodo di validità delle tabelle, di cui alla circolare CSM del 17.10.2019 n. P17019/2019 relativa alla elaborazione dei programmi di gestione, si indica quindi, quanto al settore penale monocratico, **l'obiettivo di smaltimento di almeno n. 8.400 procedimenti penali monocratici.**

Sempre in ossequio al criterio di indicazione numerica dei procedimenti da smaltire per il periodo di validità delle tabelle, di cui alla circolare CSM del 17.10.2019 n. P17019/2019, si indica, quanto al settore penale collegiale, **l'obiettivo di smaltimento di almeno n. 420 procedimenti penali.**

In relazione ai dati di pendenza indicati nell'ultimo programma di gestione, nel presente progetto tabellare, nell'ambito degli obiettivi numerici sopra indicati, si mantiene, per il quinquennio di validità del presente progetto, l'obiettivo di ridurre i procedimenti ultra triennali o ancora più risalenti nella misura indicata nei seguenti schemi sinottici.

TRIBUNALE COLLEGIALE					
Ultradecennali	ante 2013	2013	2014	2015	2016
tutti	tutti	tutti	tutti	almeno 60 %	almeno 40 %

TRIBUNALE MONOCRATICO					
Ultradecennali	ante 2013	2013	2014	2015	2016
tutti	tutti	tutti	almeno 70%	almeno 60%	almeno 40%

6-AZIONI NECESSARIE PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI

Al fine di realizzare gli obiettivi prefissati appare esiziale, oltre alla effettiva presa di possesso dei nuovi addetti dell'ufficio del processo, che il Ministero della Giustizia, tramite un potenziamento dello sforzo assunzionale già programmato, consegua l'obiettivo di reintegrare l'organico del personale amministrativo di questo Tribunale che presenta attualmente, con particolare riferimento alla figura dei funzionari, una scopertura drammatica.

Ulteriore attività prodromica necessaria alla buona riuscita del progetto consiste nel reperimento di nuovi locali ove allocare i nuovi addetti, atteso che – in attesa della auspicabile nuova sede giudiziaria già in corso di progettazione – l'attuale assetto logistico del Tribunale di Ragusa non consente una funzionale allocazione fisica dei nuovi 39 addetti di prossima assunzione.

Sul punto si rappresenta che è già in fase di definizione il progetto di acquisizione, a titolo di comodato gratuito per la durata del progetto PNRR, di locali del Comune di Ragusa, adiacenti al palazzo di Giustizia, che potranno essere resi funzionali alle esigenze del caso ove il Ministero della Giustizia autorizzi la spesa prevista, ammontante a circa € 75.000,00.

Più specificamente, relativamente agli obiettivi specifici dell'Ufficio del Processo del settore civile.

Gli interventi mirati per realizzare gli obiettivi sono stati già in parte descritti nelle sezioni precedenti in ordine ai progetti di UPP.

Per conseguire l'obiettivo principale del progetto (riduzione dell'arretrato) si prevede il raggiungimento di vari risultati intermedi tra cui:

a) permettere alla sezione di essere a conoscenza della natura e delle caratteristiche del proprio arretrato in relazione alla tipologia di controversie data ed all'anno di iscrizione a ruolo oggetto di "aggressione";

b) definire in tempi brevi i fascicoli pendenti di più agevole valutazione;

c) essere in possesso di specifici punti motivazionali sulle casistiche più frequenti - frutto del costante confronto tra il *team* e i giudici della Sezione - che saranno utilizzati dai magistrati con il supporto del *team* per una più celere definizione dei casi pendenti e futuri;

Ad ogni modo il punto di partenza imprescindibile nell'ottica del progetto che si è inteso incentrare sul lavoro di *team*, non può che prevedere di conseguenza la formazione non solo iniziale degli addetti all'Ufficio del processo, da organizzare all'interno della sezione civile, che seguirà alla formazione indispensabile erogata sulla base dei progetti ministeriali, ma rendere questa costante nel tempo e da calendizzare con la previsione di pre-camere di consiglio settimanali anche attraverso una rimodulazione del numero dei giorni di udienza tenuti mensilmente dai giudici, considerata la necessità di disporre del tempo necessario per il confronto tra colleghi, funzionari e tirocinanti, che si aggiunge alle ordinarie camere di consiglio, e ciò al di là delle riunioni della sezione ex art. 47 ord. giud..

Questa fase formativa iniziale richiederà allora un dettagliato programma di formazione relativamente al settore di contenzioso assegnato ai funzionari addetti alla sezione e avrà una durata di non meno di due-tre mesi e non potrà essere considerata ai fini della valutazione della produttività complessiva dell'UPP.

Dopo la fase di formazione gli addetti alla struttura dell'UPP potranno procedere secondo le seguenti modalità operative.

Considerati gli obiettivi prioritari da perseguire in un primo momento sotto la direzione del presidente di sezione o di altro magistrato delegato, gli addetti, in ragione dei diversi settori ai quali verranno assegnati procederanno ad una ricognizione preliminare dei procedimenti ultra-triennali, che costituiscono l'arretrato della sezione ed alla classificazione dei procedimenti per difficoltà di definizione, con conseguente riorganizzazione delle udienze e della trattazione dei ruoli dei magistrati sulla base dei risultati della suddetta attività preliminare.

Nella sostanza questa attività preliminare appare strumentale alla redazione di un piano di smaltimento dell'arretrato.

Quindi la trattazione dei procedimenti verrà suddivisa in due fasi:

a) sotto la direzione per come detto o di altro magistrato delegato una fase di verifica svolta da una parte degli addetti UPP, con classificazione dei procedimenti secondo tipologie differenziate sulla base di criteri predeterminati e condivisi all'interno del settore di competenza al quale gli addetti saranno assegnati (materia, anno di iscrizione, numero di parti, numero delle domande);

b) una fase di trattazione che utilizza le diverse classificazioni dei procedimenti per organizzare le udienze e la definizione dei procedimenti in base alla difficoltà di risoluzione.

Nell'ambito di questa fase si procederà alla riorganizzazione dei ruoli dei magistrati e delle udienze sulla base della specifica tipologia dei singoli procedimenti con una tempistica differenziata nella trattazione degli affari sulla base del livello di difficoltà. In particolare, i procedimenti di più facile definizione saranno anticipati nella trattazione ed immediatamente decisi; si procederà, nello specifico, ad una proposta di definizione attraverso la redazione di specifici punti di motivazione.
In relazione a questi casi, i componenti dell'UPP redigeranno una bozza di provvedimento utilizzando i punti di motivazione sulla base dei parametri condivisi dalla sezione e la proporranno al giudice designato per la trattazione del relativo procedimento.
In particolare, per come anticipato nella sezione relativa agli obiettivi specifici, sotto la direzione del presidente di sezione o di un magistrato di volta delegato, tra quelli che si occupano della relativa materia, si prevede sin da subito che cinque addetti procedano all'anzidetta attività preliminare di ricognizione dei fascicoli relativi al contenzioso bancario, comprensivo delle cause di mutuo, iniziando da quelle di più antica iscrizione, operando una classificazione delle stesse, svolgendo le attività sopra indicate, e avendo altresì cura di individuare quelle che presentano identiche questioni di diritto, sulle quali sussistono precedenti della sezione ovvero orientamenti condivisi, predisponendo allora senz'altro bozze di decisione.
Più in generale in quanto l'attività prevalente degli addetti è strumentale all'attività di udienza e di decisione essa dovrà prevedere l'elaborazione di una scheda del processo che individui tutti gli adempimenti, le verifiche e gli accertamenti che il funzionario dovrà effettuare prima dell'udienza o in occasione dello studio del singolo fascicolo processuale (ad es. il controllo delle notifiche, il controllo della completezza della documentazione, ovvero ad es. nell'ambito dei giudizi di divisione endoesecutiva la verifica delle attività di vendita delegate ad un professionista o notaio) le questioni in punto di fatto e di diritto più rilevanti, con le opportune ricerche giurisprudenziali, e l'elaborazione di bozze di sentenze semplici. Gli stessi cureranno altresì gli adempimenti successivi al deposito dei provvedimenti da parte dei giudici, quali ad esempio la pubblicazione delle sentenze di cui hanno curato la redazione delle bozze, l'eventuale trascrizione delle stesse ovvero la pubblicazione dei decreti di liquidazione dei patrocini a spese dello Stato.

I punti di motivazione verranno raccolti nell'archivio e saranno a disposizione di tutti gli addetti all'UPP e ai magistrati.

Vanno infine necessariamente adottati dei modelli di motivazione semplificati. L'elaborazione di modelli semplificati di decisione che, valorizzando i punti di motivazione predisposti per le questioni ricorrenti e seriali, consentano una più agevole e celere redazione della scheda del procedimento\bozza decisoria da sottoporre all'attenzione del giudice togato, renderanno più efficace e celere il lavoro del funzionari.

La gestione del progetto richiede:
-un controllo del funzionamento complessivo dell'UPP;
-una verifica dei risultati qualitativi nell'impiego delle risorse;
-un monitoraggio dei risultati raggiunti nella definizione dell'arretrato.

7-INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CRITICITA' RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A parere dello scrivente le maggiori criticità rispetto al raggiungimento degli obiettivi possono essere, in linea generale, le seguenti.

In primo luogo, specie con riguardo al settore civile, al quale sono assegnati in larga percentuale magistrati giovani e di prima nomina, il prevedibile frequente *turn over* dei magistrati, che spesso comporta la necessità di continue rielaborazioni dell'assetto organizzativo dell'ufficio ed una ricalibrazione degli obiettivi a cagione del periodico venir meno di unità lavorative.

In secondo luogo il prevedibile aggravarsi – a cagione dell'età media elevata del personale amministrativo – delle scoperture di organico del personale amministrativo, la cui sufficienza concreta ai compiti da espletare assume carattere esiziale in ordine al raggiungimento concreto degli obiettivi.

In terzo luogo un sempre più probabile – alla luce delle drammatiche notizie relative alla rapida diffusione di una nuova più aggressiva variante del Covid 19 – aggravamento della emergenza sanitaria in atto, che potrebbe dar luogo ad impreviste e non facilmente governabili assenze del personale amministrativo e magistratuale in servizio.

Infine la possibile necessità di superare, tramite idonee interlocuzioni e disposizioni di servizio, le possibili "resistenze culturali" di una parte dei magistrati – specie dei più anziani – al necessario cambio di mentalità e di predisposizione organizzativa che la nuova forma di lavoro in staff progettata necessariamente comporta. Sotto tale ultimo aspetto, sarebbe sicuramente auspicabile una sinergica opera di indicazione di direttive e di formazione specifica da parte del CSM e della SSM.

Più specificamente, in relazione all'ufficio del processo per il settore civile.

<u>Indicazione delle principali criticità rispetto al raggiungimento degli obiettivi</u>

In brevissimo tempo, posto che com'è in primo luogo evidente, stante che i nuovi funzionari sono addetti alla struttura UPP e non ai singoli magistrati, le novità indotte dal PNRR per l'UPP importano un cambio repentino di mentalità da parte di quest'ultimi, in quanto viene chiesto loro di lavorare non più individualmente, ma all'interno di un *team* sebbene, si badi, si mantenga fermo che rimane del tutto incentrata sugli stessi il peso della decisione.

Viene dunque richiesta ai magistrati giudicanti di svolgere tutta una nuova attività di formazione, di coordinamento, di collaborazione e di programmazione mai in precedenza conosciuta, con la quale dovere

fare i conti, ma che ove non venga gestita correttamente sfruttandone le potenzialità, non riuscendo a trarre le utilità che dalla stessa se ne possono ricavare, finisce per rappresentare e costituire un pesante sovraccarico di lavoro, senza che ne consegua alcun apprezzabile miglioramento produttivo.

Il passaggio immediato ad un nuovo modello in precedenza non conosciuto e in assenza ancora delle condizioni anche materiali di spazi necessari ad un'attività di team, e di strumenti adeguati, costituisce indubbiamente una ragione di criticità, non essendo sperimentato l'adesione o meno al nuovo modello e l'adozione delle conseguenziali condotte (ad es. utilizzando motivazioni semplificate) necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, in particolare, in una realtà come quella del Tribunale di Ragusa non essendo garantite nel tempo le stesse risorse magistratuali, la potenziale mancanza di stabilità e continuità rappresenta una ragione assai rilevante di criticità, in misura limitata colmabile con misure organizzative.

In terzo luogo ove è già alto il rendimento della sezione pure a fronte di un rilevante arretrato non è del tutto prevedibile se l'incremento di risorse esterne determini quantomeno nella misura di cui agli obiettivi programmati un automatico proporzionale aumento della produttività della sezione, dovendosi ad ogni modo considerare che la predisposizione di materiali utili per la decisione e di bozze di punti motivazionali non esime di certo il giudice dallo studio e dall'analisi di tale documentazione e quindi dall'assunzione della decisione.

Per come risulta dalle Sezioni precedenti si prevede l'assegnazione alla Sezione Civile di n. 26 addetti sui 39 destinata dal Piano del PNNR al Tribunale di Ragusa.
I 26 funzionari al momento della loro entrata in servizio entreranno a far parte, unitamente ai magistrati della sezione, ai cinque tirocinanti ex art.73 attualmente presenti in servizio, e ai funzionari amministrativi che già ne sono parte, dell'Ufficio per il Processo già istituito presso la Sezione Civile, che sarà presieduta e coordinata dal presidente di sezione che si avvarrà in primo luogo del magistrato referente per gli addetti all'UPP.
L'assegnazione dei funzionari è prevista alla Sezione piuttosto che ai singoli magistrati, che tuttavia si avvarranno degli stessi, privilegiando perciò il lavoro di *team*, rispetto a quello di *staff* a supporto del singolo giudice, e si seguirà l'articolazione presente all'interno della Sezione di macroaree che si riparte nei settori del lavoro-previdenza e assistenza, del contenzioso ordinario, e della famiglia e volontaria giurisdizione e delle esecuzioni mobiliari, immobiliari, e dei fallimenti.
All'interno di queste macroaree n. 7 addetti verranno assegnati al settore lavoro-previdenza-assistenza; n. 2 addetti oltre a tre tirocinanti verranno assegnati al settore contezioso e mobiliare, immobiliare e fallimentare; n. 3 addetti verranno assegnati al settore Famiglia –soggetti deboli; n. 14 addetti e 3 tirocinanti verranno assegnati al settore contenzioso.

8-PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE.

Come già detto in precedenza, alla luce di una valutazione comparativa degli obiettivi e delle esigenze dei diversi settori, si è programmata una distribuzione dei nuovi addetti all'ufficio per il processo nel numero di 10 per il settore penale, di 26 per il settore civile, e di 3 per il settore della innovazione tecnologica e digitale e del monitoraggio degli obiettivi.

Per quanto attiene alla utilizzazione degli addetti all'Ufficio del Processo per il settore penale si rimanda alla precedete sezione del presente progetto organizzativo che ha diffusamente illustrato il progetto.

Per quanto attiene alla utilizzazione degli addetti all'Ufficio del Processo per il settore civile si rimanda alla precedete sezione del presente progetto organizzativo che ha diffusamente illustrato il progetto.

Per quanto attiene alla utilizzazione degli addetti all'Ufficio del Processo per il settore della innovazione informatica e del monitoraggio si rimanda alla precedete sezione del presente progetto organizzativo che ha diffusamente illustrato il progetto.

Deve infine darsi conto della preziosa collaborazione alla stesura del presente progetto organizzativo resa dal Presidente della Sezione Civile, dott. Massimo Pulvirenti, il quale ha elaborato tutte le sezioni del presente progetto relative al settore civile.

Il Presidente del Tribunale f.f.
- dott. Vincenzo Panebianco -